

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Allegato D deliberazione Assemblea dei Soci n. 2021/6 del 29/06/2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020

Andamento della gestione

L'esercizio 2020 è stato connotato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid 19 che, già a partire dalle prime disposizioni aziendali del 24 febbraio ed al successivo lock down conseguente al DPCM del 6 marzo, ha posto in secondo piano l'ordinaria programmazione ed ha richiesto che l'azienda si impegnasse prevalentemente nella gestione dell'emergenza.

Tutti i servizi alla persona si sono confrontati fin da subito con i mutamenti indotti dalle disposizioni poste a prevenzione e contrasto del Covid 19: già dal 24 febbraio sono state sospese numerose attività (di socializzazione, animazione, uscite esterne o quelle che prevedevano la partecipazione di persone esterne, volontari, associazioni etc) e chiusi due servizi educativi diurni per minorenni, dall'8 marzo sospese le visite dei familiari nelle case Residenza Anziani, nella Casa di Riposo, nei diversi appartamenti protetti per anziani o per disabili; a partire dal 10 marzo sono stati chiusi i servizi semiresidenziali per anziani e disabili, e le comunità per minorenni o minori stranieri non accompagnati hanno dovuto fronteggiare una inedita situazione come quella derivante dalla sospensione dell'attività didattica in presenza e dalla chiusura delle scuole.

Dal 11 marzo progressivamente 73 lavoratori degli ambiti amministrativo, tecnico, educativo sono stati posti in "lavoro agile" (smart work), mentre incontri e riunioni si svolgevano in video conferenza.

Nel corso di quella che è stata definita la prima ondata, il Covid già a metà marzo ha colpito anche alcune strutture dell'ASP.

L'Azienda ha mantenuto un costante confronto con le autorità sanitarie e l'AUSL, la Protezione civile, e il Comune di Reggio Emilia, per garantire la coerenza delle scelte aziendali con le disposizioni locali, regionali e nazionali e per assicurare il costante fluire di informazioni e rendicontazioni di dati inerenti la condizione di utenti e lavoratori e la gestione dell'emergenza.

Parallelamente è stato mantenuto un rapporto costante con la Regione, ed in particolare con l'Assessorato alla sanità, assieme alle altre ASP riunite nell'associazione CISPEL, per attivare misure di supporto e sostegno specifiche e rappresentare le difficoltà e le criticità da fronteggiare.

Inoltre, seppur con le limitazioni indotte dai provvedimenti regionali e nazionali, particolare cura è stata assicurata ai rapporti con i familiari degli ospiti.

Sono stati potenziati i canali di acquisizione e reperimento del materiale e delle dotazioni necessarie ai servizi: rientrano in questo ambito gli acquisti straordinari di DPI e le successive intese con Regione e USL per le forniture degli stessi, gli acquisti di dotazioni tecnologiche necessarie per le nuove e mutate esigenze.

Preziose sono state le donazioni ricevute di materiali e risorse economiche e di dispositivi per la comunicazione e le video chiamate.

Sono state potenziate le procedure di pulizia e previste sanificazioni costanti e straordinarie, sono stati effettuati investimenti e manutenzioni per l'adattamento degli spazi e dei locali alle nuove e mutate esigenze dei servizi, in particolare per la realizzazione del nucleo COVID presso la CRA Villa Erica e per la creazione degli spazi dedicati ai diversi gruppi di anziani, come richiesto dalle disposizioni regionali e locali emanate per la riapertura dei Centri diurni.

Il personale dei servizi chiusi è stato temporaneamente riassegnato a rinforzo di quelli aperti e a sostegno delle nuove esigenze per assicurare i check point in ingresso ed organizzare e facilitare le visite e comunicazioni con i parenti, con le modalità tempo per tempo consentite dalle disposizioni normative e sanitarie.

L'Azienda ha poi affrontato la fase della riapertura dei servizi, attuata a partire dai mesi estivi e soggetta a rimodulazioni continue, ed ha fronteggiato una seconda ondata di contagi, nel periodo autunnale contenendone gli effetti mediante lo spostamento di ospiti presso il Nucleo Covid appositamente allestito nella CRA Villa Erica e mediante isolamenti presso i reparti colpiti.

L'aspetto istituzionale

Nel corso del 2020, l'Assemblea dei Soci di ASP, composta dai rappresentanti dei Soci enti pubblici territoriali, Comune e Provincia di Reggio Emilia e dei Soci privati, avvocato Piero Giovanni Manodori Galliani, in qualità di Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini e dott. Alberto Franchetti, in qualità di Seniore dei discendenti di Raimondo Franchetti, si è riunita in due sedute, con l'adozione di n. 3 deliberazioni, aventi ad oggetto: l'approvazione del Bilancio Consuntivo di esercizio 2019 con relativo Bilancio Sociale, la modifica del proprio regolamento di funzionamento, la surroga di un consigliere dimissionario.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno, si è riunito in 26 sedute e ha adottato 75 deliberazioni, tutte all'unanimità. Il Consiglio ha operato con 2 consiglieri fino al 04/10/2020 e con 3 consiglieri dal 05/10/2021 essendo intervenuta dalla medesima data la surroga da parte dell'Assemblea dei Soci del consigliere dimessosi nel corso del 2017.

L'Organo di Revisione Contabile ha operato con regolarità, sia con verifiche svolte direttamente presso l'Azienda che incontri in video conferenza.

L'assetto organizzativo ed occupazionale

Il 2020 non ha visto modifiche della struttura organizzativa aziendale come disegnata negli anni precedenti, quanto piuttosto avvicendamenti in diversi ruoli apicali: in particolare l'Area servizi alla persona, il cui Dirigente dal 1 gennaio è stato collocato in aspettativa per altro incarico, è stata diretta ad interim dal Direttore nei primi mesi dell'anno fino a quando, il 1 aprile 2020 ha preso servizio con incarico triennale a tempo determinato la nuova Dirigente.

Sempre all'interno dell'Area Servizi alla persona il ruolo di Responsabile del Servizio Minorenni Disabili e progetti di transizione verso l'autonomia è rimasto scoperto dal mese di settembre (la titolare era già assente dal 15 giugno), sostituita ad interim dalla Dirigente d'Area; è stata attivata una selezione per la copertura del posto di Responsabile di Servizio che si è conclusa con l'affidamento di un nuovo incarico da febbraio 2021, mentre la Responsabile del Servizio Anziani a fine ottobre è rientrata anticipatamente all'amministrazione di appartenenza, sostituita ad interim dalla Dirigente d'Area ed il ruolo è stato affidato ad interim alla Responsabile del Servizio Accreditamento Qualità e Controllo interno dal 15 dicembre.

Nell'Area Risorse ha cessato a settembre la Responsabile Servizio Acquisti contratti e patrimonio, sostituita ad interim dalla Dirigente d'Area.

Anche nella Direzione dal primo gennaio è stata avvicinata la Responsabile del Servizio Pianificazione e controllo.

La decisione di maggior rilievo in ambito organizzativo assunta nel 2020 è stata l'esternalizzazione delle cucine ancora a gestione diretta, quelle delle strutture residenziali per anziani Villa Primula, Villa Le Magnolie, Omazzoli Parisetti, e per disabili adulti La Cava residenziale, attuata in parallelo all'attivazione di un percorso di transito dei lavoratori delle cucine dipendenti di ASP all'Istituzione delle scuole e dei nidi d'infanzia del Comune: la misura, pensata nell'ambito delle azioni per il riequilibrio economico dell'azienda, è stata attuata dal 24 agosto.

Merita, tuttavia, sottolineare come tutti i servizi aziendali abbiano costantemente lavorato sulla micro organizzazione rivedendo ed introducendo procedure lavorative e metodi per adeguare i servizi alle nuove esigenze di contrasto, contenimento e prevenzione della pandemia, inserendo nelle pratiche quotidiane la tecnologia necessaria a superare i limiti imposti dalla chiusura dei servizi, dalla sospensione delle visite e degli incontri in presenza.

Particolare attenzione è stata posta nell'ambito del Piano Occupazionale 2020 – 2021, vista la costante situazione di difficoltà nel reperimento delle risorse umane necessarie, che ha visto fra le cause di cessazione l'intensificarsi anche del reclutamento di personale in forza all'ASP, specie infermieri e OSS, da parte di AUSL e che è stata acuita dal blocco delle procedure concorsuali. Sono state previste ed autorizzate procedure di reclutamento con comandi, anche finalizzati alla mobilità o mediante progressioni interne (specie per figure di responsabilità intermedia di servizi e uffici), procedure concorsuali per laureati per l'ufficio tecnico o per operai, scorrimento di tutta la graduatoria del concorso per OSS effettuato con altre ASP, capofila l'ASP di Bologna, per far fronte all'elevato turn over. Altrettanto importanti sono state le procedure di stabilizzazione per figure a tempo determinato previste dal D.lgs. Madia e le progressioni verticali concordate con le organizzazioni sindacali; inoltre è stata prevista l'attivazione di procedure straordinarie per il reclutamento di infermieri, sia in piena emergenza sia nella fase seguente, per comandi temporanei di personale in forza all'ASP assunti da USL, per comandi finalizzati alla mobilità verso l'ASP, per l'utilizzo – concordato con AUSL – delle graduatorie di concorso AUSL per reclutamento a tempo indeterminato, e, successivamente, anche a tempo determinato, che hanno consentito almeno di attutire la carenza di infermieri.

L'assetto logistico

Le azioni previste per il 2020 per completare il piano della logistica , fra cui la prevista sistemazione presso la Casa Residenza Villa Le Magnolie dei locali destinati ad accogliere il guardaroba centralizzato dell'Azienda, attualmente ubicato in locali situati presso la Casa Residenza Villa Primula, sono state rinviate.

Nel corso dell'intero anno 2020 l'attività di ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture è stata circoscritta agli interventi essenziali e non procrastinabili o obbligatori, ciò per limitare al massimo l'ingresso di personale esterno nelle strutture.

Anche in questo caso giova evidenziare che i servizi, sia quelli che hanno operato in via continuativa (è il caso delle strutture residenziali) che quelli che sono stati prima chiusi e poi riaperti a partire dal mese di giugno (tipicamente i servizi semiresidenziali), hanno attuato una revisione dell'utilizzo degli spazi, delle destinazioni dei locali, dei percorsi di ingresso e uscita, tutta finalizzata alla prevenzione ed al contrasto al Covid 19.

Nelle strutture residenziali per anziani, con il supporto del Servizio di coordinamento delle attività infermieristiche e sanitarie e delle Task force dei tutor inviati dall'Azienda Ausl sono state fornite le indicazioni per creare, al bisogno, aree rosse (ospiti positivi COVID), aree verdi (casi negativi), aree gialle (casi sospetti/isolamenti precauzionali e isolamenti nuovi ingressi e reingressi), per separare i percorsi sporco/pulito, i locali, gli spogliatoi.

Analogamente sono stati previsti spazi per gestire eventuali isolamenti nelle comunità educative, richiedendo ed ottenendo a tal fine dal Comune di Reggio Emilia l'autorizzazione in via straordinaria e temporanea alla modifica della destinazione di alcuni locali per destinarli a eventuali isolamenti e quarantena degli ospiti che si fossero resi necessari .

Sono state allestite aree esterne alle strutture residenziali per anziani e disabili per consentire la ripresa delle visite nel periodo estivo.

Per i centri diurni anziani sono state realizzate modifiche e separazioni, anche fisiche degli spazi per consentire la riapertura del servizio a piccoli gruppi.

Il Villaggio Dossetti è stato chiuso ad ingressi o passaggi di cittadini, attrezzando i cancelli con citofoni per regolare gli ingressi alle attività in esso ospitate; gli spazi, le attrezzature e l'area verde sono state suddivise e regolamentate per assicurarne un uso in sicurezza alla ripresa delle varie attività.

Nella seconda metà del mese di dicembre, un evento imprevisto, l'allagamento dell' Archivio presso la sede dell'Omozzoli Parisetti, ha imposto un ripensamento in ordine ad un investimento che era stato originariamente pensato per adattare temporaneamente i locali di via Colletta alla funzione di archivio e poi eliminato in quanto ritenuto non più urgente poichè si stavano individuando nuove soluzioni di modifica di destinazione d'uso di altri locali aziendali che si sarebbero potuti liberare a tale scopo, le cui soluzioni avrebbero poi trovato più precisa indicazione in un successivo aggiornamento del Piano della Logistica dell'ASP. La necessità di preservare sia i documenti custoditi in locali adiacenti a quello interessato dall'allagamento sia quelli soggetti ad allagamento una volta recuperati, predisponendo una sede archivistica idonea ad ospitarli insieme ai restanti archivi aziendali, ha portato a reinserire e rifinanziare nell'aggiornamento del Piano Triennale Investimenti 2019-20-21 tale investimento, che dovrà essere più esattamente definito sulla base delle indicazioni della Sovrintendenza,

La valorizzazione del patrimonio

In coerenza con le indicazioni del Piano programmatico 2019-2021, declinate operativamente nel piano della performance annuale, la valorizzazione del patrimonio immobiliare ha costituito anche per il 2020 un obiettivo gestionale incentrato principalmente sui seguenti temi:

- L'affidamento della progettazione esecutiva per la realizzazione del primo stralcio dei lavori per la realizzazione di un nucleo di 6 posti letto di casa residenza presso la Casa di Riposo Omozzoli Parisetti, nell'ambito del più ampio progetto di ristrutturazione pensato per rispondere ad esigenze crescenti di ospiti inseriti da tempo in struttura attraverso la creazione di 1 o 2 nuclei di CRA e con un miglioramento del confort alberghiero e l'ampliamento degli spazi comuni, alcuni dei quali usufruibili dalla cittadinanza. Il Comune ha inserito tale investimento nel proprio Programma Triennale degli Investimenti
- l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione per l'adeguamento dei locali del centro socio riabilitativo residenziale "La Cava", aggiudicati a gennaio 2020, iniziati a fine agosto e concentrati nell'ultima parte dell'anno;
- le interlocuzioni con il Comune per supportare l'individuazione dei locali di proprietà di ASP in Via Kennedy per la nuova sede del Centro per l'Impiego
- le interlocuzioni con il Comune preliminari alla predisposizione delle procedure per ottenere le autorizzazioni necessarie all'alienazione aree previste nel Piano programmatico: in particolare in relazione al terreno agricolo in zona via Salimbene da Parma è emerso l'interesse all'acquisto ad uso pubblico di una porzione di terreno interessata da pista ciclabile
- le intese con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la locazione temporanea di locali da mettere a disposizione del Dipartimento di educazione e Scienze umane
- l'interlocuzione con ACER, che, anche in assenza di una specifica convenzione con l'Agenzia per l'Affitto gestita dalla stessa ACER, ha visto ASP mettere a disposizione immobili sfitti e, sulla base delle richieste di ACER attivare la locazione richiesta di un appartamento ad uso abitativo in tempi strettissimi a inizio marzo prima dell'inizio del lock down.

La gestione di servizi e funzioni

Dopo lo sforzo profuso da tutta l'Azienda impegnata nel corso del 2019 per l'ottenimento del rinnovo per **ulteriori cinque anni dell'accreditamento definitivo dei servizi per anziani e disabili**, per il 2020 è stata dapprima predisposta una proroga per la durata di sei mesi del contratto di servizio in scadenza al 31 dicembre 2019 con la finalità, dichiarata nella nota di trasmissione dei committenti, di procedere alle necessarie valutazioni relative alla definizione del tetto massimo di rimborso delle prestazioni sanitarie organizzate e fornite direttamente dal soggetto gestore pubblico per servizi socio sanitari accreditati, sulla base di quanto previsto nelle comunicazioni della Regione Emilia Romagna .

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/02/2020 a seguito del recepimento da parte dell'Azienda Usl e del Comune della proposta di procedere ad una verifica congiunta sulla remunerazione delle prestazioni sanitarie fornite direttamente dall'Azienda anche nel corso degli anni precedenti e ad una valutazione urgente delle proposte di riorganizzazione formulate (chiusura centro diurno Arcobaleno, ampliamento ricettività Stella Polare, possibile revisione dei servizi per la demenza, modifica

delle modalità di riconoscimento dei gravi disturbi comportamentali per gli utenti dei centri diurni) per consentire ad ASP di conseguire i primi risultati positivi già sul bilancio 2020.

L'emergenza sanitaria COVID non ha consentito il rispetto della tempistica programmata e, nel corso del 2020, i contratti di servizio per i servizi accreditati sono stati nuovamente prorogati.

Analogamente il Contratto di servizio con il Comune e l'Azienda FCR per il conferimento di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi non accreditati per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 16/12/2019, era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/12/2019, preceduto da un confronto finalizzato a ottenere la revisione delle schede progettuali, che costituiscono allegato del contratto di servizio, entro il 31/03/2020.

Il confronto si è invece realizzato in particolare nell'ultima parte dell'anno entro tempi strettissimi, attraverso una serrata disamina dei testi, effettuata anche nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione; infine le schede progettuali approvate nella seduta di Giunta comunale del 29.12.2020 sono state trasmesse ad ASP, con la precisazione che alcuni dei contenuti sottoposti venivano rinviati per essere oggetto di valutazioni specifiche nel 2021, per la necessità di approfondimenti e indicazioni programmatiche, alla luce anche delle evoluzioni legate alla pandemia in corso; le schede progettuali sono state approvate con deliberazione n. 70 del Consiglio di Amministrazione il 30.12.2020.

Nell'ambito del citato contratto di servizio era previsto che venisse effettuata una analisi delle modalità di affidamento del servizio Sportello assistenti familiari di cui ASP aveva il coordinamento, con la definizione di risorse pluriennali certe da programmare nell'ambito del FRNA; nelle more dei necessari approfondimenti e della nuova convenzione tra AUSL di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e soggetti attuatori (ASP Reggio Emilia Città delle Persone e ASP Opus Civium), ASP, su richiesta del Comune di Reggio Emilia, ha provveduto a prorogare fino al 31 marzo 2020 la convenzione con il Centro di Solidarietà Sociale (Ce.IS) di Reggio Emilia, allo scopo di assicurare continuità nella funzione; alla data di scadenza della proroga della citata convenzione con il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus (Ce.IS) non è stata definita la prevista Convenzione tra l'Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia e gli enti gestori/attuatori: ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone" e ASP "Opus Civium" e pertanto ASP ha cessato la gestione del servizio.

Nel corso del 2020 sono stati prorogati, assicurando continuità ai servizi, anche i Contratti di Servizio con F.C.R. per l'accoglienza di disabili in gruppi appartamento e per la gestione del CEP e la Convenzione con AUSL per il "Centro multiservizi Carlo e Lorenzo Vasconi".

Inoltre nel 2020 si è avviata anche la partecipazione di ASP al progetto ministeriale "Care Leavers", rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria; le schede progettuali relative al contratto di servizio prevedono che ASP partecipi al progetto mediante l'individuazione dei tutor per l'autonomia.

Rapporti con realtà del Terzo Settore.

Nei primi mesi del 2020 si è conclusa l'esperienza dei progetti ESCO e CRESCO, attivati nell'ambito del servizio "Percorsi educativi programmati e di supporto per la vita indipendente della persona disabile",

promosso dall'Azienda USL di Reggio Emilia, cui ASP ha partecipato con il Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque e il Consorzio Oscar Romero .

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani già avviata nel 2019 su progetti rivolti a utenti con fragilità e a operatori dei servizi, rinnovando, a settembre 2020, il Protocollo d'intesa per lo sviluppo di progetti di collaborazione e coprogettazione con validità triennale.

Sostenibilità economica

Il tema della sostenibilità economica aziendale, da sempre oggetto di grande attenzione da parte degli organi e della Dirigenza di ASP, si è imposto con ancora più forza nel corso del 2019 e l'Assemblea dei Soci nell'approvare il bilancio consuntivo 2019 con deliberazione 2020/1 del 30/06/2020, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di approvare un piano di rientro della perdita 2019 che prevedesse le azioni da mettere in atto già a partire dal 2020 per proseguire nel 2021 prevedendo prioritariamente:

- a) la razionalizzazione di costi;
- b) l'esternalizzazione di servizi quali quello di cucina e di magazzino alimentare;
- c) l'assorbimento in altre attività, anche conferite dai soci, di personale non idoneo o con limitazioni;
- d) eventuale esternalizzazione di altri servizi da individuare con l'amministrazione comunale, fermo restando l'esame dell'evoluzione dello scenario generale di riferimento, in considerazione delle richieste di revisione normativa e delle tariffe per superare la situazione di svantaggio competitivo delle ASP.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 68 del 23.12.2020 ha esaminato lo stato di attuazione del Piano di Rientro constatando che l'anno 2020 fortemente condizionato dall'emergenza pandemica connessa alla diffusione del Coronavirus ha richiesto a tutte le amministrazioni impegno straordinario e non ha consentito la prevista attivazione della task force congiunta Comune-ASP, condizionando la presentazione del richiesto piano di rientro formulato in modo congiunto.

Nonostante ciò diverse sono state le misure attuate, alcune delle quali non ancora concluse, di tutte il Consiglio ha dato indicazione, come segue:

- L' esternalizzazione, dal 24 agosto 2020, del servizio ristorazione delle cucine aziendali ancora a gestione diretta (presso le Case Residenza Anziani Villa Primula e Villa Le Magnolie, la Casa di Riposo Omozzoli Parisetti e il Centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava) con il comando, propedeutico a mobilità definitiva, all'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, previa intesa con il Comune e con le organizzazioni sindacali, di n. 13 dipendenti di ASP e con l'affidamento del servizio relativo alle cucine esternalizzate tramite estensione del vigente contratto. L'impatto in termini di risparmio nei costi di approvvigionamento, trasporto e gestione logistica dei beni alimentari nonché di quelli del personale, è rinviato a valutazioni consuntive, in rapporto ai mesi di effettiva esternalizzazione per l'anno 2020 e, a regime, dal 2021;
- progressiva dismissione del magazzino alimentare, attuata a decorrere dall'esternalizzazione del servizio ristorazione. L'originaria proposta di totale dismissione del servizio di magazzino centrale, con la conseguente valorizzazione patrimoniale dell'immobile (tramite alienazione o locazione) e con l'utilizzo del personale dedicato in altre attività, nel 2020 non è stata attuabile per l'emergenza Coronavirus e la connessa attività di fornitura, stoccaggio e consegna dei DPI, e la valutazione è rinviata almeno al 2021;

- a fronte della formalizzazione da parte del Comune della richiesta di comando di n. 7 unità, avvio in data 20/11/2020 della procedura per il comando presso il Comune di lavoratori ASP con inidoneità lavorative o limitazioni allo svolgimento delle mansioni di assegnazione, con effetti economici che avranno incidenza a decorrere dal 2021, in misura di un risparmio su base annua di circa € 30.000 per ogni dipendente;
- prima attuazione di azioni di valorizzazione patrimoniale :
 - a. attuato e completato l'affidamento e la predisposizione del progetto esecutivo del primo stralcio lavori da effettuare presso la Casa di Riposo Omozzoli Parisetti per la realizzazione di un Nucleo di casa residenza anziani di n. 6 posti letto;
 - b. formalizzata al Sindaco e all'Assessore al Welfare e al Bilancio del Comune di Reggio Emilia una proposta di riorganizzazione urgente della Casa di Riposo Omozzoli Parisetti, prevedendo un intervento complessivo urgente di adeguamento della struttura, a fronte del sopra richiamato primo intervento stralcio, in considerazione del mutato contesto e della situazione di progressiva riduzione dei posti letto causato dall'emergenza COVID-19;
 - c. effettuata verifica con l'Assessorato al Patrimonio del Comune per mettere a disposizione del Centro provinciale per l'Impiego i locali di proprietà aziendale ubicati in Via Kennedy, previo accordo con il competente Assessorato regionale, al fine definire un nuovo contratto di locazione con pieno utilizzo dell'immobile e garanzia di entrata certa per le annualità future;
 - d. realizzata intesa con l'Università di Reggio-Modena per la locazione temporanea dell'immobile di proprietà aziendale di Via San Rocco per un importo annuo definito in euro 12.000;
 - e. effettuate verifiche con l'Assessorato al Patrimonio del Comune per la definizione degli atti propedeutici all'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, dell'alienazione del podere di proprietà aziendale ubicato a Sesso, in Via Salimbene da Parma. L'Azienda ha presentato la proposta di atto deliberativo da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'autorizzazione all'alienazione del podere. A seguito delle verifiche attivate al riguardo, gli uffici dell'Assessorato hanno avanzato proposta di acquisto di una porzione di tale terreno su cui insiste una pista ciclabile. La prevista attuazione della misura è pertanto rinviata al prossimo esercizio. Analogamente, è rimandata al 2021 la proposta, già formulata al Comune, di anticipare la retrocessione ad ASP del podere Odoardina, il cui contratto di diritto d'uso gratuito è in scadenza il prossimo 2022, al fine di procedere a una possibile alienazione;
 - f. messa a disposizione di ACER di appartamenti di proprietà aziendale per la locazione. Sono stati rimessi alla valutazione di ACER n 5 appartamenti e, su richiesta di ACER, è stato attivato n. 1 contratto di locazione a canone agevolato;
- per quanto riguarda la razionalizzazione dei costi, l'Azienda ha operato nella direzione richiesta, con riferimento, ad esempio ai costi di personale e all'acquisto di beni e servizi, così come ha operato per il recupero delle morosità di utenti, anche se l'aumento esponenziale di costi connesso all'emergenza COVID e soprattutto la drastica riduzione delle entrate, hanno operato nella direzione contraria agli sforzi compiuti.
- formalizzazione a Comune e ASL, di specifiche proposte finalizzate alla razionalizzazione dei servizi e all'adeguamento della loro remunerazione, da recepire all'interno dei contratti di servizio, sia per il rinnovo del contratto dei servizi non accreditati che per quello dei servizi accreditati;

- richiesta alla Regione, anche avvalendosi di CISPEL, l'associazione rappresentativa delle ASP a livello regionale, di revisione della remunerazione dei servizi accreditati, di remunerazione dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo del CCNL del 2018, di adeguata remunerazione economica delle prestazioni sanitarie rese dai soggetti gestori, eliminando i tetti massimi di spesa precedentemente introdotti e di individuazione di misure volte a compensare lo svantaggio competitivo dei gestori pubblici, con particolare riferimento all'IRAP e alla remunerazione delle assenze del personale. Nel corso del 2020, sono state richieste anche misure economiche urgenti a compensazione delle minori entrate e dei maggiori costi sostenuti a causa dell'emergenza Coronavirus. Con la DGR n. 1422 del 26 ottobre 2020, a fronte dei maggiori costi sostenuti per gli aumenti contrattuali conseguenti all'applicazione del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, è stata prevista una maggiore remunerazione dei servizi. A regime tale misura, che ha inciso per il 2020 per circa € 200.000, comporterà una maggiore entrata per circa 400.000 € all'anno. La stessa delibera prevede comunque che nel corso del 2021 si proceda a una generale revisione, attesa da circa 10 anni, del sistema di remunerazione dei servizi, che si spera possa tenere conto degli incrementi di costo registrati sino ad ora, e che potrà ulteriormente incrementare i ricavi dell'ASP. Inoltre la Regione Emilia Romagna ha previsto per il 2021, nel proprio Bilancio Preventivo recentemente approvato, una erogazione in via straordinaria alle ASP regionali di circa 4 milioni di euro, attraverso misure volte a una sostanziale compensazione dei maggiori costi di IRAP sostenuti rispetto ai gestori privati e/o cooperativi, in attesa di una generale revisione di tale tassazione. Una simile manovra, fatte salve le necessarie verifiche, potrebbe determinare maggiori ricavi per ASP per circa 400/500.000 € su base annua. L'Assemblea dei Soci ha preso atto dello stato di attuazione del Piano di Rientro e con delibera del 7.1.2021 ha concesso la richiesta proroga temporale per la stesura del Piano stesso.

Andamento delle relazioni sindacali

L'avvio del 2020 ha visto relazioni sindacali finalizzate al rinnovo del contratto Collettivo Decentrato Integrativo Aziendale ed al confronto sulla modifica degli orari di servizi amministrativi e di magazzino.

In seguito sono state delineate le misure di riorganizzazione del servizio cucine con la prevista esternalizzazione ed il percorso di accompagnamento dei lavoratori delle cucine verso il passaggio all'Istituzione delle scuole e dei nidi .

Dalla fine del mese di febbraio l'interlocuzione si è concentrata sui temi dei protocolli di sicurezza e di prevenzione del rischio Covid, sull'utilizzo degli istituti contrattuali previsti dalle norme, sull'andamento della emergenza, sulle condizioni lavorative, in particolare dei lavoratori appartenenti ai profili assistenziali e sanitari.

Sono stati condivisi percorsi occupazionali di stabilizzazione e l'inserimento nel piano occupazionale aziendale di procedure verticali riservate al personale dipendente, nella misura massima consentita dalle norme.

Nel corso dell'estate sono stati sottoscritti un "Verbale di incontro relativo all'esternalizzazione del servizio cucine di ASP Reggio Emilia Città delle persone " fra la Delegazione trattante e le R.S.U. del Comune di Reggio Emilia, la Delegazione trattante e le R.S.U. di ASP e le OO.SS. provinciali ed un ulteriore "Verbale di incontro

tra l'ASP Reggio Emilia Città delle persone e le rappresentanze sindacali del comparto" per la definizione degli accordi aziendali inerenti l'esternalizzazione delle cucine.

Nel tardo autunno è ripreso serrato il confronto sul CCDI ed il 30 dicembre sono stati sottoscritti l'ipotesi di CCDI che la delegazione di parte pubblica ha anche sottoscritto unilateralmente in via definitiva per la necessità di procedere successivamente alla sottoscrizione, unitamente alla parte sindacale, ed all'applicazione dell'Accordo per l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle progressioni orizzontali.

La stagione degli accordi ha avuto una coda nei primi giorni dell'anno 2021 in cui sono state sottoscritte entrambe le ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo risorse decentrate anno 2018 ed anno 2019.

Politiche di genere e Piano triennale azioni positive

L'aggiornamento 2020 del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto deliberativo n. 2020/6 del 27.01.2020 ha confermato il contenuto del Piano stesso, recependo alcune puntualizzazioni formulate in sede di parere obbligatorio dalla Consigliera di Parità della Provincia di Reggio Emilia e individuando, su proposta del CUG, quale ambito prioritario di azione per l'anno 2020 l'Ambito 2 del Piano: *"Promuovere il benessere organizzativo e favorire un clima di lavoro positivo"*.

Nel corso dell'anno 2020, tuttavia, il contesto emergenziale determinato dalla pandemia da Covid 19 ha fortemente inciso sull'assetto aziendale di riferimento, limitando l'attuazione del Piano Triennale 2019-2021, ad esempio sul tema delle mobilità volontarie fra servizi, della formazione, della restituzione di analisi e studi su cui il CUG aveva precedentemente lavorato.

Valutazione della performance

L'emergenza sanitaria del Coronavirus ha condizionato l'attività aziendale e le priorità gestionali, determinando, tra l'altro, un generale slittamento di molti adempimenti, quali l'approvazione del Piano programmatico, la cui proposta è stata approvata nel mese di novembre, e la conseguente approvazione del piano performance 2020 avvenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2020/66 del 18.12.2020. In esso sono coerentemente ripresi gli obiettivi performanti, previsti nei documenti di programmazione, sui quali l'Azienda è stata chiamata ad operare.

Anche i tempi di rendicontazione dei risultati si sono conseguentemente dilatati ed il conseguente completamento del ciclo della performance con la validazione da parte OIV dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati andrà a essere concluso nei prossimi mesi.

Lotta alla corruzione e promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione

Con deliberazione n. 2020/5 del 25/01/2020 è stato approvato l'aggiornamento annuale del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, predisposto dal Direttore in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il Piano, unitamente alla Relazione annuale sul suo grado di attuazione, predisposta entro il 31 marzo 2021 sulla base delle nuove indicazioni fornite da ANAC sono pubblicati sul sito istituzionale, dell'Azienda nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

Misure di prevenzione della sicurezza dei lavoratori.

Nel corso del 2020 l'Azienda è stata costantemente impegnata sul fronte della Sicurezza, operando sul tema della prevenzione, gestione e contrasto all'emergenza sanitaria da COVID 19 con disposizioni generali e specifiche del Direttore come datore di lavoro e responsabile della Sicurezza, per le responsabilità attribuite a tale ruolo dai diversi e successivi DPCM e dalle ordinanze regionali, in coerenza con le indicazioni delle autorità sanitarie nazionali e locali.

E' stata operata una mirata valutazione del Rischio biologico da Coronavirus, con adozione dello specifico documento che poi, nel corso dell'anno è stato aggiornato con 3 successive revisioni.

E' stato predisposto uno specifico programma di formazione e addestramento:

- 739 lavoratori di tutti i servizi aziendali hanno svolto il corso "Indicazioni per la prevenzione della trasmissione Covid-19" organizzato dall'Agenzia sanitaria e sociale dell'Emilia Romagna in modalità FAD
- 221 lavoratori delle CRA, della Casa di Riposo, dei Centri Diurni e dei servizi educativi e dei centri socioriabilitativi residenziale e semiresidenziale "La Cava", sono stati addestrati dal Coordinatore Infermieristico coadiuvata da un'Infermiera e in accordo con l'ASL di Reggio Emilia a rinforzo delle corrette modalità di gestione della pandemia nei servizi.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati aggiornati i Documenti di Valutazione del Rischio Legionella per i 16 servizi interessati (Case Residenza Anziani, Casa di Riposo, Centri Diurni Anziani, Villaggio Dossetti, Centri socio riabilitativo residenziale e semiresidenziale "La Cava").

La somministrazione del Questionario INAIL propedeutico all'aggiornamento del DVR rischio stress lavoro-correlato ha interessato, nei mesi precedenti la pandemia, alcuni gruppi di lavoro.

Nell'ambito della prevenzione rischi da movimentazione carichi : è proseguita l'attività di addestramento pratico sulla movimentazione manuale dei pazienti agli OSS delle strutture residenziali per anziani, attuata dai fisioterapisti aziendali ed è stata effettuata la formazione ed addestramento sull'utilizzo dei sollevatori a binario per 354 lavoratori delle CRA in cui sono stati installati.

E' proseguita inoltre, compatibilmente con le restrizioni imposte all'attività formativa dalle norme di prevenzione coronavirus, la realizzazione del piano annuale di formazione obbligatoria generale e specifica;

Anche nel 2020 l'Azienda ha assicurato tramite una propria figura interna, l'aggiornamento della formazione obbligatoria per il rilascio degli attestati per alimentarista.

SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Consuntivo della gestione Esercizio 2020 si chiude con una perdita di Euro 714.554 (Euro 714.554,10 senza arrotondamenti), a fronte di una perdita attesa di Euro 1.260.706,67 da Bilancio Preventivo 2020.

Di seguito la disamina delle singole voci analizza la formazione del risultato.

Confronto Consuntivo 2020- Preventivo 2020						
CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %	
A	Valore della produzione					
A 1	Ricavi da attività per servizi alla persona	30.870.124	30.840.870	29.254	0,09%	
A 1 a	Rette	13.405.815	13.568.411	-162.596		
A 1 b	Oneri a rilievo sanitario	10.725.125	10.736.086	-10.961		
A 1 c	Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona	6.739.145	6.536.353	202.792		
A 1 d	Altri ricavi	38	20	18		
A 2	Costi capitalizzati	2.186.447	2.321.639	-135.192	-5,82%	
A 2 a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		
A 2 b	Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	2.186.447	2.321.639	-135.192		
A 3	Variazione delle rimanenze di attività in corso	0	0	0		
	Rimanenze attività iniziali	0	0	0		
	Rimanenze attività finali	0	0	0		
A 4	Proventi e ricavi diversi	2.555.324	2.760.413	-205.089	-7,43%	
A 4 a	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	1.769.624	1.688.960	80.664		
A 4 b	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	488.839	905.587	-416.748		
A 4 c	Plusvalenze ordinarie	500		500		
A 4 d	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	278.887	144.475	134.412		
A 4 e	Altri ricavi istituzionali			0		
A 4 f	Ricavi da attività commerciale	17.474	21.390	-3.916		
A 5	Contributi in conto esercizio	0	0	0		
A 5 a	Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna	0	0	0		
A 5 b	Contributi in conto esercizio dalla Provincia	0	0	0		
A 5 c	Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale			0		
A 5 d	Contributi da Azienda Sanitaria	0	0	0		
A 5 e	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	0	0	0		
A 5 f	Altri contributi da privati	0	0	0		
	TOTALE A	35.611.894	35.922.921	-311.027	-0,87%	

II VALORE DELLA PRODUZIONE a consuntivo risulta inferiore rispetto alla previsione di Euro 311.027

Ricavi da servizi alla persona (complessivamente + 29.254 euro):

Rette (- 162.596): i ricavi per rette registrano uno scostamento negativo dal preventivo, determinato dalla difficoltà di raggiungere gli attesi livelli di occupazione delle strutture residenziali per anziani in cui gli ingressi sono stati bloccati da marzo e sono ripresi con il mese di agosto, condizionati nelle tempistiche dalle procedure di isolamento precauzionale, ed hanno subito battute d'arresto e flessioni negli ultimi tre mesi dell'anno, a causa della recrudescenza della diffusione del coronavirus che ha interessato nuovamente alcune strutture aziendali.

Allo scostamento negativo hanno contribuito anche minori ricavi per rette dei centri diurni anziani, la cui attività ripresa nel mese di agosto per piccoli gruppi, ha registrato presenze inferiori alle attese; ed anche dei servizi per minorenni e disabili.

Oneri a rilievo sanitario (- 10.961): si registra una riduzione proporzionalmente inferiore a quella delle rette mitigata dall'impatto positivo dell'applicazione della D.G.R. 1422 del 26.10.2020, che ha adeguato, dal 1 luglio, la remunerazione dei servizi socio sanitari per i gestori che hanno applicato un rinnovato contratto collettivo di lavoro (per ASP si tratta del CCNL 21.05.2018), e per il riconoscimento sulle Case Residenza Anziani di un ristoro da parte del FRNA in misura corrispondente all'intera quota giornaliera per gli utenti di livello A per i giorni di mancata copertura, in base alla D.G.R. 1662 del 16.11.2020. Il riconoscimento degli oneri a rilievo sanitario per i centri diurni anziani, attribuito dal Comitato di distretto per i mesi di chiusura per emergenza Covid e riapertura, in misura corrispondente a quanto riconosciuto nel 2019, è invece risultato inferiore a quanto preventivato.

Concorsi, rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona (+202.792): questa voce si discosta positivamente dalla previsione registrando maggiori rimborsi per corsi sostenuti da ASP per l'attività infermieristica, riabilitativa e sanitaria e per il riconoscimento dell'attività prestata nell'ambito del Progetto Care leaver, nonché maggiori concorsi spese per la frequenza di utenti nei centri Diurni anziani (concorsi corrisposti ad ASP da F.C.R. principalmente in relazione a minori rette pagate dagli utenti con ISEE basso).

Costi capitalizzati (complessivamente - 135.192 euro): la previsione era stata determinata sulla dimensione attesa delle quote di contributi in conto capitale da utilizzare per la sterilizzazione degli ammortamenti e da una quota aggiuntiva di Euro 200.000,00 per il finanziamento del salvataggio dei documenti contenuti nell'Archivio dell'Omozzoli Parisetti, danneggiati da allagamento: la variazione rispetto alla previsione si riferisce al minor utilizzo di quest'ultima quota.

Proventi e ricavi diversi (complessivamente - 205.089 euro): i proventi per l'utilizzo del patrimonio immobiliare risultano superiori alla previsione, che era stata calcolata in ipotesi di autorizzare riduzioni rispetto ai contratti in essere, le somme iscritte corrispondono però a crediti in sofferenza che sono stati svalutati.

I Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse registrano un significativo differenziale negativo rispetto alla previsione: si tratta di mancati rimborsi rispetto ai rimborsi attesi da parte della Regione Emilia Romagna per i costi di gestione incrementali determinati dall'emergenza Covid (dispositivi medici (DM) dispositivi di protezione individuale (DPI), maggiori oneri per pulizie, sanificazioni e disinfezioni di ambienti mobili e attrezzature, richiesti sia in fase emergenziale che, a regime, maggiori oneri per l'applicazione delle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità ISS sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie; i rimborsi ottenuti hanno riguardato solamente alcune tipologie di DPI.

Significativa l'incidenza in recupero delle sopravvenienze e insussistenze del passivo per riduzione del fondo imposte per accertamenti presunti e per riduzione del Fondo oneri concessori dei centri Diurni, sui quali nel corso del 2020 Asp ha realizzato attività manutentive superiori al dovuto, recuperando il valore di attività non realizzate negli anni precedenti nei quali il fondo era stato costituito ed incrementato.

Complessivamente il Valore della Produzione risulta pari ad **Euro 35.611.894**, inferiore al preventivo per Euro 311.027, corrispondenti al **-0,87%**.

Di seguito il confronto relativo ai costi di produzione dei servizi:

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
B	Costi della produzione				
B 6	Acquisti beni	1.429.993	1.518.609	-88.616	-5,84%
B 6 a	Acquisti beni socio - sanitari	526.500	580.194	-53.694	
B 6 b	Acquisti beni tecnico - economici	903.494	938.416	-34.923	
B 7	Acquisti di servizi	13.497.968	14.623.770	-1.125.803	-7,70%
B 7 a	Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	48.651	61.900	-13.249	
B 7 b	Servizi esternalizzati	3.994.820	4.334.686	-339.866	
B 7 c	Trasporti	24.095	26.721	-2.626	
B 7 d	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	214.732	270.771	-56.039	
B 7 e	Altre consulenze	101.417	125.550	-24.133	
B 7 f	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	6.241.656	6.590.859	-349.203	
B 7 g	Utenze	1.353.761	1.394.071	-40.310	
B 7 h	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	947.555	1.241.391	-293.836	
B 7 i	Costi per organi Istituzionali	80.046	77.444	2.602	
B 7 j	Assicurazioni	377.563	374.201	3.362	
B 7 k	Altri servizi	113.670	126.174	-12.504	
B 8	Godimento di beni di terzi	224.278	225.689	-1.411	-0,63%
B 8 a	Affitti	131.274	131.122	152	
B 8 b	Canoni di locazione finanziaria			0	
B 8 c	Service	93.004	94.567	-1.563	
B 9	Costo del personale dipendente	15.252.574	15.325.173	-72.599	-0,47%
B 9 a	Salari e stipendi	11.823.589	11.863.788	-40.199	
B 9 b	Oneri sociali	3.428.046	3.461.039	-32.993	
B 9 c	Trattamento di fine rapporto			0	
B 9 d	Altri costi personale dipendente	938	347	591	
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	2.715.950	2.542.066	173.884	6,84%
B 10 a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	70.665	83.510	-12.845	
B 10 b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.383.973	2.348.323	35.650	
B 10 c	Svalutazione delle immobilizzazioni			0	
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	261.312	110.233	151.079	
B 11	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-89.527	0	-89.527	
B 11 a	Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-9.963		-9.963	
B 11 b	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-79.563		-79.563	
B 12	Accantonamenti ai fondi rischi	38.367	99.391	-61.024	
	Accantonamenti ai fondi rischi	38.367	99.391	-61.024	
B 13	Altri accantonamenti	946.232	537.473	408.759	
	Altri accantonamenti	946.232	537.473	408.759	
B 14	Oneri diversi di gestione	735.515	732.023	3.492	0,48%
B 14 a	Costi amministrativi	113.519	122.100	-8.581	
B 14 b	Imposte non sul reddito	310.698	299.163	11.535	
B 14 c	Tasse	191.153	191.680	-527	
B 14 d	Altri oneri diversi di gestione	61.655	68.106	-6.451	
B 14 e	Minusvalenze ordinarie	1.234	811	423	
B 14 f	Sopravvenienze passive ed Insussistenze dell'attivo ordinarie	57.257	50.164	7.093	
B 14 g	Contributi erogati ad aziende non-profit			0	
	TOTALE B	34.751.350	35.604.195	-852.845	-2,40%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	860.544	318.726	541.818	169,99%

Acquisti di beni (- 88.616 euro) : il consuntivo registra minori costi per Beni di consumo rispetto allo stanziamento previsionale cautelativo relativo ai dispositivi di protezione individuale e al materiale monouso

Acquisti di servizi (-1.125.803 euro): lo scostamento in significativa riduzione rispetto al preventivo è principalmente riconducibile al minor impatto dei servizi esternalizzati, fra i quali quello di ristorazione che dal 24 agosto è stato esteso anche alle 4 strutture residenziali precedentemente gestite in forma diretta ha dato risposta a numeri ridotti di utenti per le dinamiche di ridotta occupazione dei servizi già precedentemente commentate.

Il ricorso al lavoro somministrato è stato inferiore rispetto alla previsione (- Euro 339.866) in particolare in relazione al personale infermieristico per il quale ASP ha potuto contare sulla collaborazione di AUSL che ha assegnato temporaneamente propri dipendenti, come anche è avvenuto per alcuni OSS.

Si registrano minori costi sulle Utenze e sulle Consulenze, comprese quelle socio sanitarie, in cui si evidenzia la difficoltà di reperimento di medici per la contrattualizzazione diretta – come richiestoci da AUSL .

Il costo delle Manutenzioni resta più contenuto rispetto alla previsione, (-293.836 euro) il cui stanziamento preventivato in forte incremento in considerazione delle costanti necessità di adattamento, modifica, trasformazione dei luoghi e degli ambienti per adeguarli, anche se solo transitoriamente o provvisoriamente, alle nuove modalità di funzionamento imposte dal contrasto al Covid 19, era stato elevato di euro 200.000 messi a disposizione per fronteggiare l'emergenza dell'allagamento dell'archivio dell'Omozzoli Parisetti che ha impegnato invece, nel 2020, circa 52.000 euro.

Godimento di beni di terzi: i fitti passivi si riferiscono all'utilizzo di Villa Le Mimose, di proprietà del Comune , e del deposito di Villa Margherita, e la modesta economia è registrata sui Service e noleggi si riferiscono ad automezzi a servizio delle strutture per minori e disabili.

Costo del personale dipendente: il costo del personale resta contenuto rispetto alla previsione (-Euro 72.599) compensando con risparmi nelle competenze stipendiali dei dipendenti i maggiori rimborsi dovuti per il personale comandato in entrata e beneficiando dei rimborsi per il personale comandato in uscita a seguito dell'esternalizzazione delle cucine.

Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti complessivamente di peso superiori alle previsioni e si riferiscono a programmi di investimento completati nell'anno o a cespiti e lavori completati e collaudati o entrati in funzione nell'esercizio.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (Euro 261.312) si riferisce parte a ricavi da locazione in sofferenza in quanto condizionati all'impatto economico delle chiusure imposte per il contrasto al coronavirus, nonché da posizioni pregresse, e parte a crediti per rette di ospitalità dei servizi; la svalutazione è stata operata in considerazione degli esiti attesi dalle procedure amministrative e legali di recupero messe in campo dall'apparato aziendale già da diversi anni nei confronti degli utenti morosi che però nel 2020 hanno fruito di sospensioni determinate dalle disposizioni normative emanate a fronte dello stato di emergenza sanitaria.

Variazione delle rimanenze dei beni : non previste in fase preventiva, alleggeriscono i costi per euro 89.527

Accantonamenti ai fondi rischi: per il 2020 si è provveduto ad appostare accantonamenti per rischi non coperti da assicurazione per franchigie di sinistri aperti e non ancora definiti, nonché al Fondo imposte per accertamenti in atto o presunti per IMU su posizioni ancora non prescritte.

Altri accantonamenti: Lo scostamento di Euro 408.759 è prevalentemente riconducibile all'accantonamento effettuato in relazione al rinnovo contrattuale del personale per il triennio 2019-2021, in considerazione dell'avvenuta firma da parte del Ministro della Funzione pubblica il 19 aprile del primo atto di indirizzo per il

comparto funzioni centrali, mentre a preventivo era stato considerato un importo molto ridotto esclusivamente commisurato al rinnovo contrattuale della Dirigenza per il precedente triennio 2016-2018 ancora non contrattualizzato.

Oneri diversi di gestione: in questo ambito si evidenziano maggiori costi.

Complessivamente i **Costi della Produzione** risultano pari ad **Euro 34.751.350**, con un contenimento rispetto al preventivo di **Euro 852.845** corrispondenti al **-2,40 %**.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione si attesta ad **Euro 860.544** contro i previsti **Euro 318.726** con miglioramento di **Euro 541.818**.

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO 2020	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
C	Proventi e oneri finanziari				
C 15	Proventi da partecipazioni	0	0	0	
C 15 a	Proventi da partecipazioni in società partecipate	0	0	0	
C 15 b	Proventi da partecipazioni da altri soggetti	0	0	0	
C 16	Altri proventi finanziari	317	310	7	
C 16 a	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante			0	
C 16 b	Interessi attivi bancari e postali	308	301	7	
C 16 c	Proventi finanziari diversi	9	9	0	
C 17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3.706	2.852	854	
C 17 a	Interessi passivi su mutui	1.401	1.494	-93	
C 17 b	Interessi passivi bancari	1.152	810	342	
C 17 c	Oneri finanziari diversi	1.153	548	605	
	TOTALE C	-3.389	-2.542	-847	33,31%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
D 18	Rivalutazioni	0	0	0	
D 18 a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 18 b	Rivalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
D 19	Svalutazioni	0	0	0	
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 19 b	Svalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
	TOTALE D	0	0	0	
E	Proventi e oneri straordinari				
E 20	Proventi straordinari	6.490	5.236	1.254	
E 20 a	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	6.490	5.236	1.254	
E 20 b	Plusvalenze straordinarie		0	0	
E 20 c	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	0		0	
E 21	Oneri straordinari	0	0	0	
E 21 a	Minusvalenze straordinarie		0	0	
E 21 b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	0	0	0	
	Oneri straordinari da arrotondamenti	0	0		
	TOTALE E	6.490	5.236	1.254	
				0	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	863.645	321.420	542.225	168,70%
I	Imposte e Tasse	1.578.199	1.582.126	-3.927	
I 22	Imposte sul reddito	1.578.199	1.582.126	-3.927	
I 22 a	Irap	1.352.661	1.383.326	-30.665	
I 22 b	Ires	225.538	198.800	26.738	
U	Risultato (Utile/Perdita) di esercizio	-714.554	-1.260.707	546.153	

Proventi e oneri finanziari: pur in una dimensione limitata in valore assoluto mostrano un peggioramento.

Proventi e oneri straordinari sono in modesta espansione.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 863.645, in miglioramento di Euro 542.225 rispetto alla previsione.

Le Imposte sul reddito (IRAP ed IRES) complessivamente incidono per Euro 1.578.199, portando ad un risultato negativo per Euro – 714.554, con un recupero di Euro 546.153 rispetto alla perdita attesa di euro 1.260.707

CONFRONTO FRA GESTIONE 2020 E GESTIONE 2019

Confronto Consuntivo 2020- Consuntivo 2019					
CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A	Valore della produzione				
A 1	Ricavi da attività per servizi alla persona	30.870.124	32.055.210	-1.185.086	-3,70%
A 1 a	Rette	13.405.815	16.077.287	-2.671.471	
A 1 b	Oneri a rilievo sanitario	10.725.125	10.715.927	9.198	
A 1 c	Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona	6.739.145	5.261.956	1.477.190	
A 1 d	Altri ricavi	38	41	-2	
A 2	Costi capitalizzati	2.186.447	2.146.066	40.381	1,88%
A 2 a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0	
A 2 b	Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	2.186.447	2.146.066	40.381	
A 3	Variazione delle rimanenze di attività in corso	0	0	0	
A 4	Proventi e ricavi diversi	2.555.324	2.187.510	367.814	16,81%
A 4 a	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	1.769.624	1.761.283	8.341	
A 4 b	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	488.839	258.026	230.813	
A 4 c	Plusvalenze ordinarie	500	5	495	
A 4 d	Soppravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	278.887	135.643	143.245	
A 4 e	Altri ricavi istituzionali			0	
A 4 f	Ricavi da attività commerciale	17.474	32.553	-15.079	
A 5	Contributi in conto esercizio	0	12.000	-12.000	
A 5 a	Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna	0	0	0	
A 5 b	Contributi in conto esercizio dalla Provincia	0	0	0	
A 5 c	Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale		12.000	-12.000	
A 5 d	Contributi da Azienda Sanitaria	0	0	0	
A 5 e	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	0	0	0	
A 5 f	Altri contributi da privati	0	0	0	
	TOTALE A	35.611.894	36.400.785	-788.891	-2,17%

Ricavi da servizi alla persona: si riducono complessivamente di Euro 1.185.086.

A determinare questo valore concorre una riduzione dei ricavi per rette pari ad Euro 2.671.471, principalmente determinata dal calo di occupazione dei posti delle strutture per anziani e dalla chiusura dei centri diurni. Anche alla ripresa degli ingressi e dell'attività dei servizi semiresidenziali, i tassi di occupazione sono risultati molto inferiori a quelli del precedente anno (88,07% in CRA contro il 98,94% del 2019 e 61,30% in Casa di Riposo contro il 78,70% del 2019; nei centri diurni anziani 9.861 giornate di presenza a fronte delle 31.308 del 2019).

Gli Oneri a rilievo sanitario sono in lieve incremento (+ Euro 9.198) per effetto delle misure compensative adottate dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'applicazione della D.G.R. 1422 del 26.10.2020, che ha adeguato, dal 1 luglio, la remunerazione dei servizi socio sanitari per i gestori che hanno applicato un rinnovato contratto collettivo di lavoro (per ASP si tratta del CCNL 21.05.2018), e della D.G.R. 1662 del 16.11.2020 per il riconoscimento sulle Case Residenza Anziani di un ristorno da parte del FRNA in misura corrispondente all'intera quota giornaliera per gli utenti di livello A per i giorni di mancata copertura, oltre che per la corresponsione sui centri diurni dei medesimi oneri sostenuti nel 2019.

Concorsi, rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona: nel 2020 incrementano di Euro 1.477.190 rispetto all'anno precedente, corrispondenza dell'incremento del corrispettivo del Contratto di Servizio con il Comune di Reggio Emilia.

Costi capitalizzati: la differenza fra i due consuntivi riflette le differenti quote dei contributi in conto capitale utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti e, nel 2020, i lavori di salvataggio del materiale d'archivio dell'Omozzoli Parisetti dopo l'allagamento.

Proventi e ricavi diversi: nel 2020 incrementano di euro 367.814 per effetto dei Concorsi rimborsi e recuperi, dove sono contabilizzati i rimborsi Inail (aumentati di oltre 93.000 Euro per il riconoscimento di infortuni Covid dei dipendenti) e dove sono stati registrati i rimborsi riconosciuti dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto dei DPI (Euro 119.145) ed i rimborsi per le spese Covid ottenuti in base al DI 34/2020 mediante credito d'imposta (Euro 18.912) . Importante anche l'incremento delle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per riduzione del fondo imposte per accertamenti presunti, e per riduzione del Fondo oneri concessori dei centri Diurni.

Contributi in conto esercizio: nel 2020 non sono stati ricevuti contributi in conto gestione.

Il valore della produzione, fra il 2019 ed il 2020, diminuisce di Euro 788.891.

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
B	Costi della produzione				
B 6	Acquisti beni	1.429.993	1.448.604	-18.611	-1,28%
B 6 a	Acquisti beni socio - sanitari	526.500	497.190	29.310	
B 6 b	Acquisti beni tecnico - economici	903.494	951.415	-47.921	
B 7	Acquisti di servizi	13.497.968	14.148.898	-650.931	-4,60%
B 7 a	Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	48.651	170.693	-122.042	
B 7 b	Servizi esternalizzati	3.994.820	3.942.202	52.618	
B 7 c	Trasporti	24.095	47.197	-23.102	
B 7 d	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	214.732	183.966	30.766	
B 7 e	Altre consulenze	101.417	79.026	22.392	
B 7 f	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	6.241.656	6.951.076	-709.420	
B 7 g	Utenze	1.353.761	1.402.193	-48.432	
B 7 h	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	947.555	794.714	152.841	
B 7 i	Costi per organi Istituzionali	80.046	76.265	3.782	
B 7 j	Assicurazioni	377.563	362.401	15.162	
B 7 k	Altri servizi	113.670	139.166	-25.495	
B 8	Godimento di beni di terzi	224.278	234.138	-9.860	-4,21%
B 8 a	Affitti	131.274	131.122	152	
B 8 b	Canoni di locazione finanziaria			0	
B 8 c	Service	93.004	103.016	-10.013	
B 9	Costo del personale dipendente	15.252.574	15.665.038	-412.464	-2,63%
B 9 a	Salari e stipendi	11.823.589	12.124.766	-301.176	
B 9 b	Oneri sociali	3.428.046	3.536.567	-108.521	
B 9 c	Trattamento di fine rapporto			0	
B 9 d	Altri costi personale dipendente	938	3.706	-2.768	
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	2.715.950	2.592.055	123.895	4,78%
B 10 a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	70.665	79.510	-8.845	
B 10 b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.383.973	2.376.963	7.010	
B 10 c	Svalutazione delle immobilizzazioni			0	
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	261.312	135.582	125.730	
B 11	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-89.527	-8.542	-80.985	948,08%
B 11 a	Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-9.963	-4.939	-5.025	
B 11 b	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-79.563	-3.603	-75.960	
B 12	Accantonamenti ai fondi rischi	38.367	80.081	-41.714	
	Accantonamenti ai fondi rischi	38.367	80.081	-41.714	
B 13	Altri accantonamenti	946.232	369.497	576.735	156,09%
	Altri accantonamenti	946.232	369.497	576.735	
B 14	Oneri diversi di gestione	735.515	736.384	-869	-0,12%
B 14 a	Costi amministrativi	113.519	129.749	-16.230	
B 14 b	Imposte non sul reddito	310.698	324.252	-13.554	
B 14 c	Tasse	191.153	175.471	15.682	
B 14 d	Altri oneri diversi di gestione	61.655	70.138	-8.483	
B 14 e	Minusvalenze ordinarie	1.234	2.912	-1.678	
B 14 f	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinario	57.257	33.861	23.395	
B 14 g	Contributi erogati ad aziende non-profit			0	
	TOTALE B	34.751.350	35.266.154	-514.804	-1,46%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	860.544	1.134.631	-274.087	-24,16%

Acquisti di beni: diminuiscono di Euro 18.611, all'interno delle specifiche voci gli incrementi dei costi per acquisto di guanti e Dispositivi di Protezione Individuale, sono controbilanciati dai risparmi dei generi alimentari, primi effetti dell'azione di esternalizzazione delle cucine attuata dal 24 agosto.

Acquisti di servizi: diminuiscono di Euro 650.931. Fra le voci che subiscono le più significative variazioni il Lavoro interinale che si riduce di euro 709.420. Diminuisce anche la spesa per l'Acquisto di servizi per la

gestione di attività sociali per complessivi Euro 122.042, prevalentemente in relazione alla conclusione della convenzione per la gestione dello Sportello assistenti familiari.

Un aumento fra i due anni si evidenzia nelle Manutenzioni (+ Euro 152.840) per le crescenti necessità di adattamenti dei locali e degli spazi esterni e per gli specifici programmi di manutenzione degli impianti di trattamento aria prescritti a prevenzione del Covid; sono considerate fra le manutenzioni anche le spese straordinarie per il salvataggio dell'archivio Parisetti.

Godimento di beni di terzi: calano leggermente i noleggi.

Costo del personale dipendente: qui esposto al netto di accantonamenti è in riduzione rispetto al costo del 2019 di Euro 412.464. In tale diminuzione si leggono i primi effetti del percorso di transito all'Istituzione dei nidi e delle scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia del personale di cucina, dipendente di ASP, a seguito dell'esternalizzazione delle cucine, ma influiscono anche le molte cessazioni dal servizio non sostituite da nuove assunzioni.

Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti nel 2020 incrementano in funzione dei nuovi cespiti acquistati e dei lavori collaudati.

Accantonamenti ai fondi rischi: decrementano rispetto al 2019 per la dimensione dell'accantonamento allora effettuato per la notifica di accertamenti IMU da parte del Comune di Reggio Emilia.

Altri accantonamenti: l'incremento differenziale è riferito principalmente all'accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale triennio 2019-2021 e per l'accantonamento a risorse decentrate delle ulteriori economie sul lavoro straordinario.

Oneri diversi di gestione: lieve diminuzione.

I Costi di produzione passano da 35.266.154 nel 2019 a 34.751.350 nel 2020 con un decremento di Euro 514.804.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione nel confronto tra i due anni, peggiora e passa da un margine di Euro 1.134.631 nel 2019 ad un margine di Euro 860.544 con un decremento di Euro 274.087

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
C	Proventi e oneri finanziari				
C 15	Proventi da partecipazioni	0	0	0	
C 15 a	Proventi da partecipazioni in società partecipate	0	0	0	
C 15 b	Proventi da partecipazioni da altri soggetti	0	0	0	
C 16	Altri proventi finanziari	317	153	164	
C 16 a	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante			0	
C 16 b	Interessi attivi bancari e postali	308	92	216	
C 16 c	Proventi finanziari diversi	9	61	-52	
C 17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	3.706	13.735	-10.030	
C 17 a	Interessi passivi su mutui	1.401	2.183	-782	
C 17 b	Interessi passivi bancari	1.152	10.633	-9.481	
C 17 c	Oneri finanziari diversi	1.153	919	233	
	TOTALE C	-3.389	-13.582	10.193	-75,05%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
D 18	Rivalutazioni	0	0	0	
D 18 a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 18 b	Rivalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
D 19	Svalutazioni	0	0	0	
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 19 b	Svalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
	TOTALE D	0	0	0	
E	Proventi e oneri straordinari				
E 20	Proventi straordinari	6.490	3.448	3.042	
E 20 a	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	6.490	3.448	3.042	
E 20 b	Plusvalenze straordinarie			0	
E 20 c	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	0	0	0	
E 21	Oneri straordinari	0	910	-910	
E 21 a	Minusvalenze straordinarie		910	-910	
E 21 b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	0	0	0	
	Oneri straordinari da arrotondamenti	0	0		
	TOTALE E	6.490	2.538	3.952	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	863.645	1.123.587	-259.942	-23,14%
I	Imposte e Tasse	1.578.199	1.649.517	-71.318	
I 22	Imposte sul reddito	1.578.199	1.649.517	-71.318	
I 22 a	Irap	1.352.661	1.417.406	-64.745	
I 22 b	Ires	225.538	232.111	-6.573	
U	Risultato (Utile/Perdita) di esercizio	-714.554	-525.929	-188.625	

Proventi e oneri finanziari migliorano il risultato differenziale del 2020 rispetto all'anno precedente come anche l'imposizione fiscale

Il risultato del 2020 è negativo per euro 714.554 e si discosta da quello del 2019, anch'esso negativo per complessivi Euro 188.625.

L'ANALISI DI BILANCIO

LA RICLASSIFICAZIONE

Il Conto Economico viene riclassificato a *PIL e ROC*, in base allo schema previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna. Modifiche alla DGR 741/2010".

Lo Stato Patrimoniale è riclassificato secondo lo schema destinativo finanziario, con valori assoluti e percentuali.

I dati raffrontati sono quelli del triennio 2018-2019-2020.

Il Conto Economico

La riclassificazione del conto economico a PIL e ROC prevede che il Prodotto Interno Lordo (PIL) comprenda tutti i ricavi da servizi alla persona, da gestione del patrimonio immobiliare, i ricavi diversi della gestione caratteristica, i contributi in conto esercizio, i costi capitalizzati con esclusione delle quote di contributi in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti. Queste ultime sono successivamente portate a rettifica degli ammortamenti. Tra i costi che conducono dal Prodotto Interno Lordo caratteristico al Risultato Operativo della gestione caratteristica (ROC) sono compresi i costi di beni e la variazione delle rimanenze di magazzino, i costi per i servizi, compreso il lavoro somministrato e la relativa IRAP, gli ammortamenti rettificati dalle sterilizzazioni, accantonamenti svalutazioni e perdite su crediti, tutti i costi del personale dipendente ed anche l'IRAP, calcolata sulla base del sistema retributivo.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"						
	2018		2019		2020	
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 33.006.441	100,00%	€ 34.086.519	100,00%	€ 33.128.586	100,00%
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 33.006.441	100,00%	€ 34.086.519	100,00%	€ 33.128.586	100,00%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	-€ 143.810	-0,44%	-€ 450.975	-1,32%	-€ 788.978	-2,38%
Risultato ordinario (RO)	€ 219.090	0,66%	-€ 296.362	-0,87%	-€ 496.006	-1,50%
Risultato Ante Imposte (RAI)	€ 222.284	0,67%	-€ 293.818	-0,86%	-€ 489.016	-1,48%
Risultato Netto (RN)	€ 975	0,00%	-€ 525.929	-1,54%	-€ 714.554	-2,16%

Con questa riclassificazione viene evidenziato come la ricchezza prodotta dall'azienda (PIL) sia assorbita ed utilizzata dalla gestione caratteristica: infatti il Risultato Operativo della gestione Caratteristica (ROC) risulta fortemente abbattuto, negativo in tutti e tre gli esercizi con un significativo peggioramento nel 2020.

Dopo il ROC, con i proventi e oneri finanziari ed accessori si giunge al Risultato Ordinario, che nel 2018 era positivo ma nel 2019 e 2020 è divenuto negativo; poi con l'aggiunta dei componenti straordinari si perviene al Risultato prima delle imposte (RAI), che mentre 2018 era positivo, nel 2019 è diventato negativo ed è peggiorato nel 2020.

Infine dal Risultato Ante Imposte si sottraggono le Imposte sul reddito (IRES ed eventuale IRAP non determinata con sistema retributivo) e si giunge al Risultato Netto.

L'esercizio 2020 presenta un peggioramento del ROC rispetto agli anni precedenti, risultato negativo che non viene recuperato dalle gestioni non caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Lo Stato Patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale, di tipo finanziario a liquidità ed esigibilità decrescente, permette di ottenere una base informativa per effettuare un'analisi sull'affidabilità finanziaria dell'Azienda evidenziando la congruenza tra investimenti e finanziamenti (tipologie diverse) oltre all'attitudine ad operare sia nel breve periodo che nel medio/lungo periodo in condizioni di equilibrio finanziario.

In questa riclassificazione i crediti verso i soci inerenti voci di patrimonio sono portati a diminuzione del medesimo (per l'ASP la somma è di Euro 1.007.371).

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO"

ATTIVITA' - INVESTIMENTI		2018		2019		2020	
	CAPITALE CIRCOLANTE	€ 10.118.701	16,48%	€ 10.895.179	18,18%	€ 12.594.064	21,12%
Li	liquidità immediate	€ 41.116	0,41%	€ 705.728	6,48%	€ 1.143.162	9,08%
Ld	liquidità differite	€ 9.950.637	98,34%	€ 10.054.348	92,28%	€ 11.226.272	89,14%
M	Rimanenze	€ 126.947	1,25%	€ 135.103	1,24%	€ 224.630	1,78%
	CAPITALE FISSO	€ 51.266.815	83,52%	€ 49.037.071	81,82%	€ 47.045.297	78,88%
Fm	Immobilizzazioni materiali	€ 50.845.798	99,18%	€ 47.866.015	97,61%	€ 45.897.170	97,56%
Fi	Immobilizzazioni immateriali	€ 420.017	0,82%	€ 1.170.056	2,39%	€ 1.147.127	2,44%
Fa	Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%
	TOTALE CAPITALE INVESTITO	€ 61.385.515	100,00%	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI		2018		2019		2020	
	CAPITALE DI TERZI	€ 8.553.046	13,93%	€ 8.756.194	14,61%	€ 10.865.205	18,22%
(p)	finanziamenti di breve (correnti)	€ 8.296.934	97,01%	€ 8.567.702	97,85%	€ 10.744.017	98,88%
(P)	finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate)	€ 256.112	2,99%	€ 188.492	2,15%	€ 121.188	1,12%
	CAPITALE PROPRIO	€ 52.832.469	86,07%	€ 51.176.056	85,39%	€ 48.774.156	81,78%
(N)	finanziamenti permanenti (N)	€ 52.832.469	100,00%	€ 51.176.056	100,00%	€ 48.774.156	100,00%
TOTA	TOTALE CAPITALE ACQUISITO	€ 61.385.515	100,00%	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%

Anche nel 2020 mutano leggermente le proporzioni fra il capitale circolante ed il capitale fisso, come anche fra il capitale di terzi ed il capitale proprio.

GLI INDICI - RATIOS

La Delibera di Giunta Regionale n. 1130/2012 prevede indici di liquidità, di redditività e di solidità patrimoniale.

INDICI DI LIQUIDITA'

Analizzando i principali indici di liquidità si evidenzia quanto segue:

	indicatori finanziari	2018	2019	2020
cc/p	current ratio	1,22	1,27	1,17
li+ld/p	quick ratio	1,20	1,26	1,15

Current ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'azienda di coprire le uscite a breve termine con le attività correnti.

Quick ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite a breve termine con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Entrambi gli indici di liquidità nel 2020 presentano valori maggiori di 1 ed in lieve peggioramento rispetto a quelli riferiti agli anni precedenti.

Gli **indici di durata**, indicano i tempi medi di massima degli incassi e dei pagamenti dell'azienda,

indici di durata	2018	2019	2020
tempo medio degli incassi	88,54	92,92	93,02
tempo medio dei pagamenti	63,72	61,80	65,18
marginale tra pagamenti e incassi	-24,81	-31,12	-27,85

Il primo indice misura in giorni il tempo che mediamente intercorre fra il sorgere del credito ed il suo incasso, il secondo misura in giorni i tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il margine misura il lasso di tempo medio fra l'incasso ed il pagamento.

Nel 2020 è stato rivisto il calcolo di questi indici, prendendo in considerazione per il primo i crediti al netto dei crediti verso erario e delle fatture da emettere al netto del fondo svalutazione crediti rapportati ai ricavi per attività istituzionale dell'anno, e per il secondo i debiti verso fornitori al netto delle fatture da ricevere degli acquisti di beni, servizi e godimento di beni di terzi; per consentire un confronto nel triennio sono stati quindi ricalcolati anche gli indici relativi agli anni 2018 2019.

Dal confronto di questi indici risulta per il 2020 un margine negativo di 27,85 giorni tra i tempi medi di incasso che sono superiori ai i tempi medi di pagamento, ma in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

Al riguardo occorre ricordare che la normativa impone in modo sempre più stringente il rispetto dei termini di pagamento per gli enti pubblici, in particolare ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e del D.P.C.M. 22/09/2014, è stato calcolato **l'Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi**

e forniture che esprime la media ponderata in ragione dell'importo dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento e la trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere.

Per il 2020 il medesimo indicatore è stato calcolato, e pubblicato, ogni trimestre. I dati vengono di seguito riportati.

Indicatore tempestività pagamenti	1° TRIM 2020
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	2° TRIM 2020
Giorni	0,08
Indicatore tempestività pagamenti	3° TRIM 2020
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	4° TRIM 2020
Giorni	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'

Gli indici di economicità o redditività esprimono il livello complessivo di redditività dell'azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione.

Gli indici relativi al 2020 sono stati ricalcolati in base alla riclassificazione del Conto Economico a PIL e ROC.

	indici economici e di redditività	2018	2019	2020
RN/ROC	incidenza gestione extra caratteristica	-0,01	1,17	0,91

L'Indice di incidenza della gestione extracaratteristica evidenzia l'incidenza della gestione extracaratteristica (oneri finanziari, componenti economici straordinari e carico fiscale) sull'andamento della gestione: il risultato inferiore a 1 di norma indica un effetto negativo della gestione extraoperativa sul risultato netto. Ciò è evidente se entrambi i risultati sono positivi ed il Risultato Netto è inferiore al ROC (Risultato Operativo Caratteristico) poiché significa che il ROC viene eroso. Nel 2018 il ROC era negativo e grazie alla gestione extra caratteristica il Risultato Netto giungeva ad essere positivo, se pure in una dimensione molto ridotta, nel 2019 e nel 2020 entrambi i risultati sono negativi, l'indice positivo e maggiore di 1 indica che la gestione extra caratteristica migliora il ROC, anche se non ne muta il segno.

Si espongono gli **Indici di incidenza di fattori produttivi sul PIL**:

Gli indici relativi al 2020 sono stati ricalcolati in base alla riclassificazione del Conto Economico a PIL e ROC.

	indici di incidenza dei fattori produttivi sul PIL	2018	2019	2020
acquisto beni servizi/PIL	incidenza del costo dei fattori produttivi	0,25	0,25	0,26
costo del personale/ PIL	incidenza del costo del personale	0,70	0,71	0,69

Gli indici di **incidenza del costo dei fattori produttivi** si riferiscono all'incidenza del costo di beni e servizi e del costo del lavoro sul PIL confermando la preponderanza dei costi per il personale che, nel 2020, diminuiscono rispetto al 2019, seppur di poco, l'incidenza, mentre incrementa lievemente l'incidenza dell'acquisto di beni e servizi.

Di seguito si espone l'indice di onerosità finanziaria che mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con il valore medio dei finanziamenti (sostanzialmente si ottiene una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi). Per l'ASP questo indice evidenzia sostanzialmente l'onerosità del mutuo passivo a suo tempo contratto da una delle aziende unificate, in aggiunta a oneri finanziari diversi che per il 2020 sono diminuiti, determinando un miglioramento dell'indice.

	indice di onerosità finanziaria	2018	2019	2020
ofin/mutuopass	indice di onerosità finanziaria	0,02	0,08	0,02

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile:

	indici di redditività patrimoniale	2018	2019	2020
canoni loc. meno ires*100/ fabb e terreni SP	redditività lorda del patrimonio disponibile	4,88	5,45	5,77

L'indice esprime la redditività del patrimonio disponibile rapportandone i proventi, depurati dalle imposte sui redditi, al valore determinato ai fini IMU.

Per calcolare invece l'Indice di redditività netta, occorrerebbe depurare i proventi dagli ammortamenti e dai costi di manutenzione, tuttavia poiché nel bilancio dell'ASP, coesistono beni iscritti a valori di stima con beni iscritti a valore catastale il calcolo risulterebbe determinato su basi non omogenee.

Nel 2020 si riscontra un miglioramento dell'indice di redditività per effetto, sia del lieve aumento degli affitti ad incremento del numeratore, che anche per la diminuzione del denominatore, dovuta al riclassificamento del fabbricato in Via San Rocco, da banca a uffici, che ne ha diminuito notevolmente il valore

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Il patrimonio netto delle Aziende di Servizi alla Persona è un fondo di dotazione caratterizzato dalla variabilità nel tempo, avendo, tra l'altro, tra le proprie poste costitutive, i contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti.

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Questi indici consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

A causa della peculiare caratteristica del patrimonio netto delle ASP sopra evidenziata, è opportuno precisare che gli indicatori possono avere variabilità nel tempo, non solo per gli specifici elementi che vengono messi in rapporto ma anche per questa particolare caratteristica del fondo di dotazione.

	indicatori patrimoniali	2018	2019	2020
cp+P/cf	indice di copertura delle immobilizzazioni	1,04	1,05	1,04
cp/cf	indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,03	1,04	1,04

L'indice di copertura ed auto copertura delle immobilizzazioni investigano una condizione di "minimo", verificando se i fabbisogni finanziari connessi con gli investimenti durevoli sono stati coperti con forme di finanziamento durevole (il primo indice) e una condizione di "ottimo", verificando se a fronte di tale fabbisogno sono bastati i finanziamenti costituiti dal solo capitale proprio (il secondo indice).

Il primo indice è superiore ad 1 testimoniando equilibrio tra investimenti e finanziamenti, anche il secondo indice è superiore a 1 a conferma del fatto che, al momento tutte le immobilizzazioni sono finanziate mediante capitale proprio. Entrambi gli indici sono inoltre stabili o in leggero miglioramento nel triennio.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

Introdotta dalla DGR n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010" viene riportato il prospetto del Cash flow (Rendiconto finanziario di liquidità) che partendo dal risultato economico d'esercizio, giunge alla determinazione del saldo di cassa.

Rendiconto di liquidità/cash flow	2020
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	- 714.554,10
+Ammortamenti	2.454.637,67
+ svalutazioni	261.312,13
+ accantonamenti per rischi e oneri	984.599,23
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.186.446,59
FLUSSO CASSA POTENZIALE	799.548,34
-Incremento/+decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	- 1.419.496,64
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 13.739,91
-Incremento/+decremento Rimanenze	- 89.526,51
+Incremento/-decremento Fondi rischi e oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 531.445,60
+Incremento/-decremento Debiti (al netto di mutui)	1.718.640,07
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	3.206,06
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	467.185,81
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 65.988,82
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 47.735,04
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 415.128,46
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	-61.666,51
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	499.100,28
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	437.433,77
Fondo di cassa iniziale (disponibilità liquide al 1/1)	705.727,78
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	1.143.161,55

ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI, SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ, COSÌ COME RISULTANTI DALLA CONTABILITÀ ANALITICA

Il Piano dei Centri di Costo dell'ASP unificata è stato elaborato considerando l'articolazione dei servizi e strutture per Centri di Costo.

Nella tabella seguente vengono quindi esposti, dapprima, i ricavi e i costi attribuiti direttamente ai centri di costo finali, poi il ribaltamento dei ricavi e dei costi generali e/o di supporto ai centri di costo finali.

I criteri di ribaltamento sono omogenei rispetto a quelli utilizzati negli scorsi anni.

In particolare:

- le singole voci di ricavo e costo si riferiscono ai ricavi e ai costi direttamente attribuiti ai centri di produzione finale, mentre la ripartizione dei costi e ricavi generali viene riportata come voce complessiva unitamente al saldo, determinata in funzione dei criteri di ribaltamento più oltre specificati;
- in alcuni casi non è stato possibile frazionare talune tipologie di costo, in particolare i costi relativi al personale dipendente che opera, per una parte del proprio tempo lavoro, su centri di Costo contigui, come ad esempio la CRA I Girasoli con gli Appartamenti Protetti I Girasoli e la CRA Le Mimose con gli Appartamenti Protetti Le Mimose: in questi casi i costi non frazionabili sono confluiti tutti sulla struttura residenziale per non autosufficienti. Al fine di avere un quadro più corretto delle spese e dei ricavi dei servizi, i costi e i ricavi degli appartamenti protetti anche quest'anno sono stati accorpati alle CRA a cui sono collegati.
- Il welfare territoriale viene esposto con un dato che comprende le diverse linee di attività, comprese quelle attivate o implementate nel corso dell'anno e regolate dal Contratto di Servizio tra Comune, FCR ed ASP :H 24, educativa territoriale, cohousing, tutele, portierato sociale, coordinamento Sportello Assistenti Familiari terminato dopo il primo trimestre del 2020, tutoring domiciliare, progetto care leavers, e per il 2020 solo i primi mesi anche il progetto "Esco Cresco" per l'autonomia di persone con disabilità, finanziato dall' Azienda USL con apposito Bando e realizzato da una A.T.I tra Consorzio 45, Consorzio Oscar Romero, Coop. Sociale Stradello ed ASP.
- i criteri di ribaltamento prevedono l'utilizzo di un divisore ponderato e di un moltiplicatore che, centro per centro, tiene conto: dei posti disponibili (posti letto, se si tratta di una struttura residenziale per anziani, posti autorizzati, se si tratta di un centro diurno anziani, di una comunità educativa, di un servizio pomeridiano rivolto a minorenni, di un servizio residenziale o semiresidenziale per disabili), delle giornate di apertura del servizio (366 gg. Trattandosi di anno bisestile, per le strutture residenziali, in base alle aperture differenziate per ciascuno dei servizi semiresidenziali o pomeridiani), delle ore giornaliere di apertura del servizio. Per il centro Diurno Anziani Arcobaleno sono stati considerati solo i primi mesi dell'anno in quanto, dopo la chiusura non è stata ripresa l'attività.
- Tra i ricavi direttamente attribuibili al Welfare territoriale è stata considerata anche una quota del corrispettivo del Contratto di Servizio con Comune e FCR , mentre la restante parte del corrispettivo del Contratto di servizio è stata inserita fra i ricavi generali.
- I costi e i ricavi ribaltati, sono inoltre relativi ai Centri Funzionali di Struttura o Generali: si tratta di centri di costo che sono al servizio di tutti i centri produttivi operativi e, convenzionalmente, in questi centri sono allocati ricavi e costi che interessano trasversalmente tutta l'Azienda (quali, ad esempio, interessi

attivi e passivi, premi assicurativi, spese di manutenzione hardware e software, imposte e tasse ecc). I costi e i ricavi dei servizi generali sono stati quindi ripartiti sui servizi di line in base ai criteri indicati (numero di posti autorizzati, numero di giornate di apertura, numero di ore di apertura).

Fanno eccezione:

- Cucine: il Centro di Costo generale "Cucine", al quale sono assegnati i costi per le sostituzioni di personale e i costi generali trasversali a tutte le cucine, è ribaltato in base al numero dei pasti prodotti solo sulle cucine gestite in forma diretta fino al 24 agosto 2020 (cucina della Casa di Riposo Omazzoli Parisetti, cucine della CRA Le Magnolie, della CRA Villa Primula e del Centro residenziale per disabili La Cava);
- Centri Patrimoniali: i ricavi e i costi relativi ai centri di costo patrimoniali sono stati attribuiti con il criterio di ripartizione generale su tutti i centri di costo finali, compresi i ricavi da patrimonio e i relativi rimborsi condominiali degli edifici locati all'interno del Villaggio Dossetti, mentre ai servizi istituzionali del Villaggio sono stati attribuiti direttamente i costi per utenze e acquisti di servizi di competenza.

Si riporta di seguito la tabella con i risultati analitici, suddivisi per centro di costo/ricavo/responsabilità dei servizi finali, riferiti alle tipologie di servizio (Casa di riposo, Case residenza Anziani, centri Diurni Anziani, Comunità educative e servizi pomeridiani per minorenni, Servizi residenziali e semiresidenziali per disabili, Welfare territoriale) senza ulteriore dettaglio a livello di singolo servizio (esempio le diverse CRA, i diversi centri Diurni ecc.) in considerazione che l'emergenza sanitaria da Covid 19 ha condizionato la gestione, sia in relazione alla possibilità di agire sul fronte dei ricavi che su quello dei costi, dovendo anteporre in ordine di priorità le scelte di carattere sanitario ad altre scelte di carattere gestionale.

TABELLA 1 COSTI E RICAVI AZIENDALI - BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO 2020

	CASA DI RIPOSO OMOZZOLI PARISETTI	TOTALE CASE RESIDENZA ANZIANI E APPARTAMENTI PROTETTI	CENTRI DIURNI ANZIANI	COMUNITA' EDUCATIVE RESIDENZIALI E SERVIZI POMERIDIANI PER MINORENNI E FAMIGLIE	CENTRI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI	WELFARE TERRITORIALE	TOTALE
Rette	1.056.779	9.939.577	248.775	1.807.603	353.081		13.405.815
Oneri a rilievo sanitario		9.035.718	737.065		952.342		10.725.125
Concorsi Rimborsi Recuperi e Contributi	26.041	2.453.674	95.986	16.902	345.638	859.899	3.798.141
TOTALE RICAVI DIRETTI	1.082.820	21.428.970	1.081.826	1.824.505	1.651.061	859.899	27.929.081
Personale in comando in entrata	12.344	413.259	63.244		8.911		497.758
Personale in comando in uscita	-27.763	-85.333	-1.103		-9.697		-123.895
Stipendi Coordinatori	22.849	211.827		209.522	114.344		558.541
Stipendi Infermieri	5.983	335.395					341.378
Stipendi Fisioterapisti		97.695					97.695
Stipendi Educatori				556.825	478.465	607.515	1.642.805
Stipendi RAAI	34.721	590.590	72.897			3.207	701.414
Stipendi Animatori-Atelieristi	24.724	240.774	12.940		14.656	28.595	321.690
Stipendi OSS - AdB	432.484	6.579.735	568.845	44.842	167.190		7.793.095
Stipendi Assistenti Educatori		1.811		6.923	331.040		339.774
Stipendi Operatori di Accoglienza		66.179					66.179
Stipendi Operatori di Guardaroba	52.658	319.371					372.029
Stipendi Operatori di Cucina	72.861	326.320	2.893		24.737		426.810
Stipendi Operatori d'Appoggio	26.113						26.113
Stipendi Operatori Assistenza integrata		249.334		125.629			374.963
Stipendi Esecutore Alberghiero	30.948			27.234			58.182
IRAP	44.068	588.045	43.748	63.533	74.468	42.746	856.607
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	731.991	9.935.001	763.463	1.034.507	1.204.115	682.063	14.351.139
Lavoro interinale assistenza ed educativo	117.639	3.234.023	52.346	546.488	194.549		4.145.045
Lavoro interinale infermieristico	111.434	1.601.267	11.435				1.724.136
Lavoro interinale cucina e guardaroba	14.065	57.270	558		6.060		77.953
IRAP Lavoro interinale	13.084	278.197	2.160	35.608	12.020		341.069
COSTI PERSONALE INTERINALE	256.221	5.170.757	66.500	582.096	212.629	0	6.288.202
TOTALE COSTI PERSONALE	988.212	15.105.757	829.963	1.616.603	1.416.744	682.063	20.639.342
Acquisto di Servizi	349.854	3.338.829	171.691	165.293	119.311	51.312	4.196.290
Utenze	80.316	870.698	72.050	87.253	80.086	15.246	1.205.650
Beni di consumo	107.317	1.176.472	17.495	109.833	66.604	1.041	1.478.763
Altri Costi	6.209	163.686		79.502	8.246	569	258.213
TOTALE	543.696	5.549.686	261.237	441.881	274.247	68.169	7.138.915
TOTALE COSTI DIRETTI	1.531.908	20.655.443	1.091.199	2.058.484	1.690.991	750.231	27.778.257
MARGINE RICAVI E COSTI DIRETTI	-449.088	773.527	-9.374	-233.978	-39.930	109.668	150.824
Manutenzioni in appalto	25.651	438.477	122.266	23.062	32.777	2.401	644.633
Ammortamenti	8.022	162.988	5.384	8.196	2.088	527	187.205
TOTALE MANUTENZIONI E AMMORTAMENTI DIRETTI	-33.673	-601.465	-127.650	-31.257	-34.865	-2.928	-831.838
AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI							
Ricavi diversi	37.458	128.602	104.138	7.055	15.229	2.750	295.232
Oneri e Costi diversi	-3.564	-34.103	-1.526	-10.156	-5.499	-71	-54.918
RISULTATO GESTIONE DIVERSA	33.894	94.498	102.612	-3.100	9.730	2.679	240.314
Proventi e Ricavi finanziari							0
Oneri finanziari							0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0	0	0	0	0	0	0
Proventi e ricavi straord	920	3.840			136		4.896
Oneri straordinari							0
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	920	3.840	0	0	136	0	4.896
Imposte e Tasse dirette	-15.734	-128.618	-7.153	-961	-6.531	-1.139	-160.136
SALDO COSTI E RICAVI DIRETTI	-463.681	141.782	-41.564	-269.296	-71.460	108.280	-595.940
COSTI GENERALI RIBALTATI	582.913	3.876.077	317.517	272.841	252.631	19.679	5.321.657
RICAVI GENERALI RIBALTATI	570.254	3.788.856	310.622	266.916	247.145	19.251	5.203.043
SALDO COSTI E RICAVI RIBALTATI	-12.659	-87.220	-6.896	-5.925	-5.486	-427	-118.614
RISULTATO FINALE	-476.340	54.561	-48.460	-275.222	-76.946	107.852	-714.554

La lettura dei dati effettuata a livello del saldo fra ricavi e costi diretti, conferma, per quanto riguarda la Casa di Riposo le osservazioni già effettuate nei precedenti esercizi, evidenziando lo squilibrio della gestione che nel 2020 è stata resa ancora più pesante dalla diminuzione del numero degli ospiti (46 presenti al 31.12.2020) e dal convergere su tale servizio del personale precedentemente utilizzato nel centro Diurno Arcobaleno che non ha ripreso il servizio in agosto dopo la chiusura avvenuta il 9 marzo.

Le Case Residenza Anziani hanno subito la significativa riduzione dei ricavi per rette direttamente attribuiti, ed hanno registrato un costo del personale leggermente superiore all'anno precedente. Le Cra registrano un totale costi diretti di poco superiore a quello del 2019, ultimo anno di piena occupazione, nonostante le giornate di servizio siano state 179.655 in rispetto ad un anno di piena occupazione (nel 2019 erano state 208.404), tuttavia il saldo fra costi e ricavi diretti rimane positivo se pur fortemente ridimensionato rispetto agli anni precedenti.

I Centri diurni anziani che sono rimasti chiusi dal 9 marzo al 10 agosto ed hanno successivamente ripreso l'attività per gruppi ridottissimi di utenti, beneficiano, a livello di ricavi diretti, del riconoscimento forfittario degli Oneri a Rilievo Sanitario a carico del FRNA che sono stati riconosciuti, per i mesi da marzo a dicembre, nella stessa misura del 2019; a livello della spesa per personale beneficiano altresì dell'alleggerimento di costi dovuto agli spostamenti delle unità OSS verso le strutture residenziali: in tal modo il saldo fra ricavi e costi diretti permane negativo ma in misura inferiore rispetto a quella del 2019 in cui i servizi sono rimasti aperti tutto l'anno.

I Servizi per minorenni subiscono una flessione nei ricavi diretti per rette e concorsi di circa 110.000 euro principalmente riferiti ai servizi diurni, oggetto di sospensione a causa dell'emergenza da coronavirus ed al servizio per minori stranieri non accompagnati; inoltre la puntuale definizione dei costi diretti ed in particolar modo delle utenze, appesantisce il saldo fra ricavi e costi diretti dei servizi che già nel precedente anno era risultato negativo.

I Servizi per disabili subiscono a loro volta una flessione nei ricavi in relazione principalmente ai servizi diurni, mentre incrementa il personale ed in particolare incrementano i costi per acquisto di servizi a seguito di una puntuale imputazione dei costi per le pulizie che, inoltre, nel 2020 sono state potenziate sia come programmi ordinari che per le necessità di sanificazioni straordinarie. Ne esita un saldo negativo tra ricavi e costi diretti .

Il welfare territoriale presenta un risultato positivo in quanto non registra importanti diminuzioni dei ricavi diretti, principalmente provenienti dal corrispettivo del contratto di servizio, e registra minori costi di personale in riferimento alle figure che operando su più linee di attività, nel corso del 2020 sono state chiamate ad un maggior impegno sui servizi più direttamente colpiti dalla emergenza da Covid 19 ; la diminuzione dei costi diretti per acquisto di servizi si riferisce allo Sportello Assistenti familiari la cui convenzione si è conclusa col primo trimestre del 2020.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SVOLTE

Nella seduta del 4 marzo 2020 il Consiglio aveva esaminato e definito le principali linee di indirizzo e le strategie e gli obiettivi, lasciando a verbale, il testo della prima parte del Piano Programmatico “Le scelte strategiche” che avrebbero dovuto costituire la base per la definizione del Bilancio Preventivo 2020, di quello pluriennale 2020/2022, dell’intero Piano Programmatico 2020, del Piano della Performance, operando in primo luogo per assicurare l’attuazione degli indirizzi dell’Assemblea dei Soci e gli obiettivi definiti dal DUP del Comune di Reggio Emilia.

Concetti e obiettivi che, contestualizzati nell’esperienza della pandemia da Covid 19, sono presenti nel Piano della performance, approvato con deliberazione n. 2020/66 del 18.12.2020 che ha riguardato le seguenti aree strategiche:

1. GESTIONE DELL’EMERGENZA CORONAVIRUS
2. MISURE PER LE VISITE PARENTI E CONTATTI A DISTANZA
3. ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO
4. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

I temi sono già stati trattati nel paragrafo iniziale della presente relazione, mentre si rimanda alla relazione conclusiva sulla performance annuale che l’OIV dovrà validare e che sarà pubblicata sul sito istituzionale la puntuale valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

INDICATORI E PARAMETRI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DI QUALITÀ DEI SERVIZI.

Di seguito si riportano solo alcuni fra i principali indicatori di attività.

N. UTENTI COMPLESSIVAMENTE ASSISTITI:

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2020 sono stati complessivamente n. **1.109** gli utenti assistiti, di cui:

- 749 in CRA
- 69 in Casa di Riposo
- 22 in Appartamento protetto
- 269 in Centro diurno.

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2020 sono stati complessivamente n. **59** gli utenti assistiti, di cui:

- 13 presso Centro Multi Servizi per minorenni disabili "Carlo e Lorenzo Vasconi"
- 16 in centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"
- 14 in centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava"
- 16 in appartamenti per l'autonomia.

SERVIZI PER MINORENNI:

Nel 2020 sono stati complessivamente n. **90** gli utenti assistiti, di cui:

- 36 in comunità educativa residenziale
- 6 in comunità per giovani adulti
- 16 in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- 32 in servizi semiresidenziali (CEP e Portico)

N. GIORNATE PRESENZA UTENTI:

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2020 le giornate di presenza per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

- 179.655 in CRA
- 19.079 in Casa di Riposo
- 7.354 in Appartamento protetto
- 9.172,5 in Centro diurno

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2020 le giornate di presenza per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

- 516 presso Centro multi servizi per minorenni disabili "Carlo e Lorenzo Vasconi"
- 5.739 in centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"
- 860,5 in centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava"
- 5.837 in appartamenti per l'autonomia

SERVIZI PER MINORENNI:

Nel 2020 le giornate di presenza per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

11.121 in comunità educativa residenziale comprensivo dei 18+ e famiglia insieme;

2.215 in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati

3.098 in servizi semiresidenziali (CEP e Portico)

N. GIORNATE RICOVERI OSPEDALIERI DEGLI UTENTI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI (per utenti CRA, Casa di Riposo e Centro soc. riabilitativo residenziale disabili)

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2020 le giornate di ricovero ospedaliero rilevate per le singole tipologie di servizio sono state le seguenti:

3.446 in CRA contro **4.296** giornate del 2019

419 in Casa di Riposo contro **599** del 2019

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2020 le giornate di assenza degli utenti del centro socio riabilitativo residenziale "La Cava" sono state: **111**

TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

SERVIZI PER ANZIANI:

Nel 2020 il tasso di copertura dei servizi per anziani è stato il seguente:

88,07% in CRA contro il **98,94%** del 2019

61,30% in Casa di Riposo contro il **78,70%** del 2019

99,89 % degli alloggi e 75,86% dei posti disponibili in Appartamento Protetto contro il **85,71%** dei posti disponibili del 2019

Il tasso di copertura dei centri Diurni anziani, storicamente calcolato rapportando presenze ed assenze effettive alle giornate di apertura del servizio, se calcolato sulle aperture teoriche dell'anno 2020 sarebbe stato pari al **26,17%**.

Il medesimo calcolo effettuato tenendo conto delle giornate di effettiva apertura del servizio (pre Covid e riapertura post chiusura Covid) si attesta al **47,65%**.

Considerato che l'effettiva presenza degli utenti nei centri diurni è stata condizionata dalla chiusura dei servizi e dalla riapertura con regole mutate, occorre particolare cautela nel leggere il confronto con il medesimo dato del 2019 che era il **87,84%**.

SERVIZI PER DISABILI:

Nel 2020 il tasso di copertura dei servizi residenziali per disabili è stato il seguente:

95,31% in centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava"

99,68% in appartamenti per l'autonomia

SERVIZI PER MINORENNI:

Nel 2020 il tasso di copertura dei servizi residenziali per minorenni è stato il seguente:

93,56% in comunità educativa residenziale (Comunità Educative e Progetto 18+)

93,90% in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati

Per quanto attiene i dati relativi ai parametri assistenziali, i tassi di copertura dei servizi semiresidenziali per disabili e minorenni e famiglie ed i tassi di assenza del personale si rimanda all'esame di dettaglio nell'ambito del Bilancio Sociale anno 2020.

In ordine alla misurazione della qualità percepita e della soddisfazione dell'utenza, nel 2019 era stata realizzata un'indagine tra i parenti degli ospiti delle strutture per disabili e per anziani per verificarne la soddisfazione sui servizi e le prestazioni rese. Nel corso del 2020 la gestione dell'emergenza sanitaria ha costituito attività prioritaria per ASP rendendo inattuale l'eventuale riproposizione di analoga indagine.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI

Il programma articolato nel triennio 2019-2020-2021 approvato dall'Assemblea dei Soci con Deliberazione n. 2019/4 del 20.12.2019, confermava l'intendimento di affrontare in modo organico e risolutivo una serie di temi trasversali all'azienda e alle strutture coordinandoli con esigenze specifiche dei singoli immobili, volte al miglioramento delle condizioni degli utenti.

La strategia che unificava tutti gli interventi previsti, infatti, era la necessità di dotare tutte le strutture di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di confort, strategia che è stata perseguita nel 2019 e 2020 .

Il 2020, tuttavia, è stato fortemente condizionato dalla emergenza sanitaria determinata dal Covid 19, che ha limitato i tempi e le modalità di attuazione dei lavori agli interventi essenziali e che ha riformulato l'ordine delle priorità al fine di adattare i locali e gli spazi alle nuove e mutate esigenze della gestione dei servizi .

Ciò nondimeno si espongono i principali investimenti effettuati.

Migliorie su beni di terzi

Nel 2020 è stato iscritta a cespite la miglioria apportata alla struttura Villa Erica , Euro 166.098, attraverso la completa attivazione dell'impianto di climatizzazione realizzato unitamente alla riqualificazione energetica della medesima struttura.

Per quest'ultimo investimento la contabilizzazione dell'incremento del cespite avverrà, con tutta probabilità, nel corso del 2021 in quanto l'attività di rendicontazione per il conseguimento dei finanziamenti regionali POR FESR, DGR 873/2016 e Comunali, sono in corso di completamento nei primi mesi del 2021. I due investimenti, complessivamente hanno impegnato un quadro economico vicino al milione di euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le acquisizioni sono pari a Euro 16.435 si riferiscono a consulenze a valenza pluriennale inerenti le verifiche di vulnerabilità sismica dell'immobile direzionale Bo.MA. di Mantova, e le dichiarazioni di rispondenza impianti elettrici delle scuole e nidi d'infanzia SOLE e RIVIERI.

Fabbricati del patrimonio indisponibile e Fabbricati di pregio del patrimonio indisponibile

Sono stati completati investimenti per Euro 371.065 che si sostanziano in migliorie iscritte ad incremento dei fabbricati istituzionali.

In particolare le migliorie iscritte ad incremento dei fabbricati istituzionali riguardano il completamento dei lavori di sistemazione idraulica della copertura de I Tulipani per Euro 187.296, intervento realizzato nel corso del 2019 per fronteggiare le criticità derivanti da perdite copiose in corrispondenza dei ripetuti eventi atmosferiche e collaudato nel 2020, come l'impianto di climatizzazione estiva della struttura per disabili La Cava , mentre al Villa margherita è stato completato l'intervento di rimozione e ripristino dei pannelli di facciata di Villa Margherita, per eliminazione di materiali contenenti amianto.

Per l'emergenza sanitaria non si è proceduto all'affidamento lavori dell'intervento stralcio sulla Casa di riposo Omozzoli Parisetti, con il quale si sarebbero dovuti realizzare n. 6 posti di Casa residenza Anziani in anticipo sul più generale intervento di ristrutturazione dell'intero complesso, e per il quale a fine dell'esercizio 2019 era già stato affidato l'incarico di progettazione e direzione lavori; analogamente non si è proceduto all'intervento di rifacimento di alcuni bagni.

Dopo l'estate sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione per l'adeguamento dei locali del centro socio riabilitativo residenziale "La Cava", aggiudicati a gennaio 2020.

Fabbricati del patrimonio disponibile

Nell'esercizio sono incrementati per Euro 122.248 poiché sono stati contabilizzati, dopo il conseguimento di tutti le certificazioni richieste, gli interventi di manutenzione incrementativa inerente gli impianti elettrici delle scuole e nidi d'infanzia "Sole" e "Rivieri, la pensilina di ingresso e alla cabina di ricezione media tensione presso la sede provinciale di Mantova dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre si sono completati i lavori per il rifacimento del tetto di via Colletta, il rifacimento dei lucernari di immobile di proprietà in via Cascino e i lavori di manutenzione incrementativa dell'unità immobiliare sita in Reggio Emilia in via Mazzini realizzati dal conduttore Coop. Sociale Lo Stradello.

Impianti e macchinari

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti impianti e macchinari per complessivi euro 72.440, fra questi, macchinari per le cucine e le strutture. n. 2 forni, n. 1 lavastoviglie, n.1 armadio frigorifero, n.1 lavatrice industriale.

La parte prevalente, tuttavia, si riferisce ai binari relativi al sistema di sollevamento pazienti a soffitto installati nelle varie CRA, collaudati ed utilizzati nel 2020.

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 125.471 e si riferiscono in parte ai sollevatori, sia fissi che mobili e relative imbragature e bilance inerenti l'intervento di installazione dei sollevatori a soffitto: una combinazione di impianti fissi e attrezzature fisse e mobili che ha interessato 42 stanze dislocate in tutte le Case residenza Anziani gestite dall'Asp per favorire la movimentazione degli anziani su 99 posti letto, pari al 17,62% di tutti i posti letto di CRA. Il collaudo è avvenuto nel 2020 così come la formazione obbligatoria che è stata effettuata non appena ciò è stato possibile e consentito dalle disposizioni poste a prevenzione e contrasto del Coronavirus

Oltre a ciò sono stati acquistati n.2 carrelli multifunzione, n.1 letto articolato, n.1 frigo farmaci, n.6 sollevatori n.74 termoscan, n.39 pulsiossimetri, n.2 polverizzatori trita pastiglie.

Mobili e arredi

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio pari ad Euro 44.511 sono state realizzate in base alle richieste dei servizi e sono consistite principalmente nell'acquisto di arredi come segue:

n. 8 armadi, n. 32 pensili bagno, n. 2 tavoli pranzo, n. 1 gazebo, n. 1 brandina, n. 3 scrivanie, n. 2 mobili divisori per soggiorno n. 1 mobile lavello e n. 1 cucina di reparto

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

Le acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro 18.938 hanno riguardato principalmente l'acquisto l'acquisto di n. 21 notebook, 2 stampanti, 1 monitor, 2 terminali per rilevazione presenze, n. 2 cordless.

La dotazione principale, i notebook, è stata messa a disposizione del Servizio Minorenni per consentire l'attività scolastica dei ragazzi in modalità DAD (didattica a distanza).

Automezzi

E' proseguito il programma di rinnovo del parco auto di servizio attraverso l'acquisto di un furgone Doblò con specifico allestimento per la squadra manutenzione per Euro 21.477

Altri beni

Le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio pari ad euro 11.165 hanno riguardato cespiti per le necessità dei vari servizi, comprendenti 4 forni, 1 apriscatole da tavolo, carrelli per biancheria sporca, carrelli per utilizzi vari, piano cottura, 1 idropulitrice, 2 piani cottura, 1 televisore, 2 lavatrici, 1 addolcitore, 1 omogeneizzatore, 1 bacheca porta chiavi, 1 frigorifero.

DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE

La tabella sottostante riporta i dati riferiti al personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato nel triennio, da cui emerge una diminuzione nel triennio ed in particolare nell'ultimo anno

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2018	2019	2020
	"REGGIO EMILIA-Città delle persone"	"REGGIO EMILIA-Città delle persone"	"REGGIO EMILIA-Città delle persone"
Dipendenti a tempo indeterminato	524	510	486
Dipendenti a tempo determinato	8	3	3
TOTALE	532	513	489

Nel 2020 sono state adottate due successive deliberazioni per la definizione del Piano dei Fabbisogni e quattro per aggiornamenti del piano Occupazionale 2020 – 2021, vista la costante situazione di difficoltà nel reperimento delle risorse umane necessarie all'azienda.

Le procedure autorizzate nell'ambito del Piano Occupazionale hanno consentito di realizzare n. 18 nuove assunzioni, che hanno riguardato 14 OSS, 1 R.A.A.I. e 3 infermieri, cui si sono aggiunti una ricostituzione del rapporto di lavoro di OSS. Nel complesso le nuove assunzioni non compensano le cessazioni dal servizio.

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO:

ANDAMENTO DEL PERSONALE	PRESENTE AL 31.12.2019	CESSATO	ASSUNTO	PRESENTE AL 31.12.2020
Dirigenti (*)	2			2
Funzionari	4	1		3
Istruttori direttivi, Infermieri e Coordinatori, Resp. Educativi	38	4	3	37
Istruttori, RAAI, Atelieristi, Educatori+ Coord serv guardaroba	97	7	1	91
Collaboratori, Capi servizi, OSS, Ass. Educatori Operai alta spec. tec.	333	30	14	317
Esecutori, ADB	35			35
Op. Appoggio	1			1
TOTALE	510	42	18	486

(*) Nota Bene: I dirigenti effettivamente in servizio al 31.12.2019 erano 3, uno dei quali, il Direttore, a tempo determinato e pertanto non computato in questa tabella.

Alla medesima data il Dirigente Area Servizi alla Persona aveva informato l'Azienda di avere ricevuto un incarico triennale di direzione presso altra ASP decorrente dal 1 gennaio per il quale veniva posto in aspettativa con diritto alla conservazione del posto.

Nell'anno 2020 si è provveduto alla copertura a tempo determinato del ruolo di Dirigente Area Servizi alla Persona. Pertanto al 31.12.2020 i Dirigenti a tempo indeterminato risultano 2, di cui uno in aspettativa con diritto alla conservazione del posto, e i Dirigenti a tempo determinato risultano 2, di cui uno, il Direttore, cessato in data 11.01.2021

Le cessazioni del rapporto di lavoro sono state 42 (a fronte delle 51 del 2019 e delle 43 del 2018).

La causa principale è quella delle dimissioni volontarie: sono state 33 pari al 78,57%, in diminuzione rispetto alle 34 del 2019 (66,67%) ed alle 14 del 2018 (32,56%) seguono i **pensionamenti 7**, pari al 16,67% mentre nel 2019 erano stati 9 pari al 17,65% e nel 2018 n. 17, pari al 39,53%, e le **mobilità** verso altra amministrazioni n. 2 pari al 4,76%, nel 2019 erano state n. 8 pari al 15,69% e nel 2018 n. 12, pari al 27,91%.

Analizzando le cessazioni per profili professionali sono 28 OSS, 1 Operatore di Assistenza Integrata, 1 Capo Servizio Cucina, 1 Coordinatore Servizio guardaroba, 4 RAAI, 2 istruttori amministrativi, 3 infermieri, 1 istruttore direttivo amministrativo, 1 Funzionario; le assunzioni realizzate nell'anno hanno riguardato 14 OSS, 1 RAAI e 3 infermieri, che non hanno pertanto consentito di compensare interamente le cessazioni dei relativi raggruppamenti professionali.

La situazione del personale occupato esposta sulla base dei gruppi indicati dalle Linee Guida regionali per il Bilancio Sociale, conferma la preponderanza del personale Socio assistenziale (che comprende anche gli Infermieri) e rappresenta il 69,75% di tutto il personale a tempo indeterminato (era il 70,98% nel 2019 ed il 70,8% nel 2018), seguito dal personale Socio educativo che rappresenta il 16,05% (era il 15,88% nel 2019, 15,6% nel 2018); seguono il personale amministrativo e tecnico 5,35% ed il personale dei servizi ausiliari pari al 7,2%, e, infine, il personale con funzioni direttive o dirigenziali pari all'1,65%.

La suddivisione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere

Resta prevalente la componente femminile, sia in valore assoluto che relativo, impegnato a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi.

	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALE
ANNO 2018	90	17,18%	434	82,82%	524
ANNO 2019	93	18,24%	417	81,76%	510
ANNO 2020	86	17,7%	400	82,30%	486

I dati aziendali sull'età del personale dipendente, in particolare quello a tempo indeterminato, sono coerenti con quelli rilevati a livello nazionale: il personale oltre i 45 anni rappresenta il 67,08% di tutto il personale (era il 63,54% nel 2019 e 62,79 nel 2018).

La classe di età prevalente fra i dipendenti a tempo indeterminato è quella fra i 45 ed i 54 anni, comprendente 161 lavoratori e rappresenta il 33,13% dei dipendenti a tempo indeterminato, con una significativa diminuzione di 21 unità rispetto all'anno precedente (erano 172 nel 2019 pari al 33,73% e 193 nel 2018 pari al 36,83%).

Seguono dipendenti tra i 55 ed i 64 anni pari a 160 pari al 32,92%, mentre erano 149 nel 2019 pari al 29,22% e 134 nel 2018 pari al 25,57% nel 2018. Sono 5 i dipendenti con età superiore ai 64 anni.

I lavoratori tra i 35 e i 44 anni diminuiscono e sono 117 pari al 24,07%, mentre erano 131 pari al 25,69% nel 2019 e 130 unità nel 2018 pari al 24,81%.

Da ultimo i dipendenti di età inferiore a 35 anni che a fine esercizio sono 43 unità pari al 8,85% (erano 55 pari al 10,78% nel 2019 e 65, pari all'12,40% nel 2018).

Per tutte le professionalità operanti in azienda il progredire dell'età rappresenta un fattore negativo rispetto all'efficienza del lavoro: per il personale di assistenza e che opera nei servizi esso è spesso correlato con l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione e per il personale amministrativo con difficoltà nell'affrontare la crescente complessità e conseguenti riflessi sullo stress lavoro-correlato.

I dipendenti che fruiscono di orari di lavoro flessibili nel 2020 sono stati 69 e hanno rappresentato il 14,20% di tutti i dipendenti a tempo indeterminato, principalmente donne (91,30%).

Si tratta dei lavoratori dei servizi amministrativi, dei Coordinatori e dei responsabili attività assistenziali Integrate dei servizi per Anziani.

Anche nel 2020 è stato mantenuto il contratto di telelavoro già in essere negli anni precedenti.

Diversi sono stati i lavoratori che nel 2020 hanno potuto svolgere il lavoro in modalità "agile"; in particolare si è trattato di 73 unità, in prevalenza del personale amministrativo, dei Dirigenti, dei Responsabili dei Servizi, di educatori che lavorano presso i Servizi Educativi Territoriali nonché di alcune lavoratrici che per motivi di salute e gravidanza hanno potuto continuare la loro attività lavorativa con tale modalità.

Il numero di dipendenti a tempo indeterminato con contratti a tempo parziale è pari a 54 su 486 pari al 11,11% (nel 2019 erano 56 pari al 10,98% e nel 2018 erano 63 pari al 12,02%).

Per i dipendenti a tempo indeterminato, l'articolazione oraria parziale deriva dall'accoglimento delle richieste dei lavoratori; il lavoro a tempo parziale, infatti, oltre a essere uno strumento di flessibilità dell'organizzazione, rappresenta un efficace strumento di conciliazione della vita lavorativa e familiare e di attuazione di politiche per il benessere organizzativo e le pari opportunità.

I turni del personale di assistenza rivisti a fine 2018 hanno previsto molte opportunità per i tempi parziali.

Alla fine del 2019, in coerenza con quanto previsto nel Piano occupazionale, sono state attivate procedure interne per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per la copertura a tempo indeterminato di posti OSS 24 ore e 18 ore.

Sono inoltre stati concesse trasformazioni a tempo parziale a tempo determinato laddove le esigenze dei servizi lo consentivano.

IL GODIMENTO DEI DIRITTI CONTRATTUALI E LE TUTELE

I dati sotto riportati identificano le assenze, previste da leggi e/o dal Contratto di lavoro, raggruppate per macroclassi, si riferiscono a tutto il personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato)

ASSENZE PER MACRO CLASSI	anno 2018		anno 2019		anno 2020	
	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%
Ferie e recupero festività non godute	18.900	45,89%	18.900	45,89%	15.497	34,07%
Salute	10.923	26,52%	10.923	26,52%	16.299	35,84%
Maternità, paternità e diritto di cura	8.766	21,28%	8.766	21,28%	11.766	25,87%
Eventi della vita	2.160	5,20%	2.160	5,20%	1.574	3,46%
Tutele sindacali	71	0,17%	71	0,17%	235	0,52%
Diritto allo studio	187	0,45%	187	0,45%	111	0,24%
TOTALE	41.518	100%	41.518	100%	45.482	100%

Nell'anno 2020 la principale voce è riferita, sia in valore assoluto che percentuale, alle assenze per motivi di salute; si segnala infatti un notevole aumento di assenze sia per infortunio che per malattie, legato principalmente al COVID-19.

Seguono le assenze per ferie, in diminuzione rispetto all'anno precedente stante i blocchi disposti per legge e le criticità operative legate alla pandemia, mentre sono aumentate le assenze legate a maternità, paternità e diritti di cura, stante anche i permessi e congedi aggiuntivi previsti dalle normative nell'anno 2020, sia per tutela della maternità che per coloro che assistono persone portatrici di Handicap.

La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno e alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2020, ha effettuato mediamente 2,38 giorni di assenza non retribuita su un totale di 90,78 giorni di assenza media pro capite.

Nel 2020 sono di gran lunga incrementati i giorni di assenza pro capite rispetto all'anno precedente, in particolar modo per assenze collegate al COVID-19.

ASSENZE PER MACRO CLASSI	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2018	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2019	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2020
per ferie e recupero festività non godute	35,13	34,53	30,93
per motivi di salute	20,30	22,04	32,53
per tutela della maternità,	16,29	18,27	23,48

paternità ecc....			
per eventi della vita	4,14	4,13	3,14
per tutele sindacali	0,23	0,14	0,47
per diritto allo studio	0,46	0,36	0,22
TOTALE	76,55	79,46	90,78
Di cui non retribuiti	3,54	4,30	2,38
Di cui retribuiti	73,01	75,16	88,41

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

A seguito della chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti di rilievo :

- il 11 gennaio si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione: il Consiglio ha seguito le attività di ordinaria amministrazione durante il periodo di prorogatio, mentre il Comune di Reggio Emilia procedeva all'individuazione dei componenti del nuovo Consiglio.
- i componenti individuati, sono poi stati nominati dall'Assemblea dei Soci il 25 febbraio e si sono insediati il giorno seguente completando, con l'elezione del Presidente e del Vice Presidente l'avvio della nuova consiliatura.
- contestualmente alla conclusione del mandato del Consiglio ha avuto termine l'incarico del Direttore le cui funzioni vicarie dal 12 gennaio, sono assolte dal Dirigente Area Risorse, nelle more dell'individuazione del nuovo Direttore.
- Il 12 febbraio si è riunita per il primo incontro la Task force Asp – Comune per l'analisi delle misure inerenti l'elaborazione condivisa del Piano di Rientro.

Con l'inizio del nuovo anno si è dispiegato il vero e proprio avvio della campagna vaccinale anti COVID-19 che in ASP ha interessato inizialmente gli operatori e gli ospiti delle CRA e della Casa di riposo. Per quanto riguarda gli anziani, al 13 marzo su un totale di 536 anziani, erano già 456 gli ospiti vaccinati, al 9 aprile su un totale di 554 anziani, 506 erano vaccinati e dei restanti, solo 18 avevano rifiutato la vaccinazione. Successivamente la campagna vaccinale ha interessato gli ospiti del Centro socio riabilitativo residenziale e gli operatori dei servizi per disabili e minori.

Per quanto riguarda gli operatori, ed in particolare gli operatori delle CRA e della Casa di riposo, già a fine febbraio, in 324 su 454 avevano espresso l'intenzione a vaccinarsi in misura del 71,4%. L'azienda ha attivato e favorito iniziative di informazione a favore della campagna vaccinale, così come misure di riconoscimento dell'orario intendendo la vaccinazione una attività di prevenzione. Per assicurare il rispetto della privacy, i dati di avvenuta vaccinazione sono stati raccolti dal Medico Competente che al 13 aprile ha riferito il numero dei vaccinati, 287, mentre altri 22 dipendenti aspettavano la convocazione.

Sulla base di quanto disposto dal D.L. 44/2021, che ha sancito l'obbligo vaccinale per il personale sanitario e di interesse sanitario individuando la vaccinazione come requisito essenziale per l'esercizio della professione e/o delle prestazioni lavorative, il 6 aprile l'Azienda ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna gli elenchi del personale di interesse sanitario per la verifica dello stato vaccinale, restando in attesa degli esiti delle verifiche che, allo stato, non hanno ancora determinato comunicazioni inerenti il personale di ASP.

Nei primi mesi del 2021 ha potuto avere luogo l'atteso concorso pubblico per Infermieri, realizzato in convenzione con altre Asp della Regione, capofila l'Asp di Parma, dopo circa due anni di gestazione e il blocco delle procedure disposto a causa del Covid 19. Gli ingressi dei vincitori sono stati programmati a partire dal mese di maggio.

Nel mese di aprile sono state inaugurate le prime 5 stanze "Tra le tue braccia" per gli incontri fra i familiari e gli ospiti delle strutture residenziali anziani, sospesi a causa delle disposizioni normative poste a prevenzione del Covid 19, realizzate grazie al protocollo sottoscritto con il Comune e Azienda Speciale F.C.R. e con la collaborazione dell'Ordine degli Architetti e dell'AUSL di Reggio Emilia.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli scenari verso i quali si avvia la gestione di questo secondo esercizio in epoca COVID appaiono, in taluni casi, discostarsi significativamente da quelli che erano stati indicati per il conseguimento dell'equilibrio economico dell'Azienda.

Le prime indicazioni della committenza per il Contratto di Servizio dei servizi accreditati danno la dimensione di una diminuzione dei bisogni della popolazione anziana:

- Il calo dei posti contrattualizzati, oltre a riguardare il Nucleo Speciale Demenza e la quasi totalità dei posti di accoglienza temporanea senza prevederne conversione in posti definitivi, riduce fortemente anche i posti per accoglienza definitiva portandoli a 482 e quotando in 29 il numero dei posti letto da mantenere vuoti per isolamenti, che saranno solo parzialmente remunerati. In relazione a tali richieste l'Azienda dovrà studiare nuove proposte di riorganizzazione delle strutture, declinare l'allocazione dei posti e dimensionare conseguentemente i fabbisogni di risorse umane e servizi.
- Anche gli investimenti finalizzati ad aumentare i posti letto andranno conseguentemente rivalutati.
- In riduzione anche i posti relativi ai Centri Diurni Anziani.

In generale, oltre alla riduzione strettamente numerica delle prestazioni contrattualizzate, l'analisi dovrà comprendere la ridefinizione delle caratteristiche dei servizi, e degli standard che per essi saranno richiesti, dopo l'esperienza COVID.

In questa logica la revisione delle tariffe dei servizi accreditati da parte della Regione Emilia Romagna, già attesa prima del COVID, si prospetta ora necessaria in ordine alla sostenibilità economica, sia per le riflessioni espresse poc'anzi che per l'atteso rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021 che determinerà ulteriori incrementi di costi.

Dalla Regione si attende anche un segnale in merito all'IRAP che per le Aziende pubbliche costituisce un rilevante costo, proporzionale all'utilizzo di personale.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio, registrato l'affievolirsi dell'interesse del Comune di Reggio Emilia sull'immobile di Via Kennedy come proposta di collocazione del Centro per l'impiego, ci si dovrà confrontare con un mercato immobiliare molto complesso e in sofferenza in cui si muovono operatori economici che hanno subito le contrazioni legate al lock down, alle chiusure ed alle misure di contenimento della pandemia.

Elementi, tutti, che andranno ad essere analizzati con la Task force congiunta Comune – ASP, unitamente alla riorganizzazione ed alla remunerazione dei servizi compresi nel Contratto con il Comune, per i quali le schede progettuali hanno rinviato ad una analisi e verifica nel corso del 2021.

E' forte l'auspicio che il Piano nazionale di Ripresa e resilienza contenga ambiti percorribili anche per ASP, ambiti di sviluppo e innovazione anche tecnologica, che possano contribuire alla semplificazione dell'azione amministrativa ed al miglioramento dei servizi all'utenza.

MODALITÀ PREVISTE PER LA COPERTURA DELLA PERDITA

In ragione del perdurare dell'emergenza pandemica e della necessità di definire un nuovo assetto dei servizi per impostare il piano di rientro della perdita 2019 sulla base delle indicazioni ricevute dall'Assemblea dei Soci, si propone all'Assemblea dei Soci che la copertura della perdita dell'esercizio 2020, Euro 714.554,10 (Euro 714.554 valore arrotondato), sia a posta a carico dei Soci ed in specifico del socio di maggioranza Comune di Reggio Emilia.